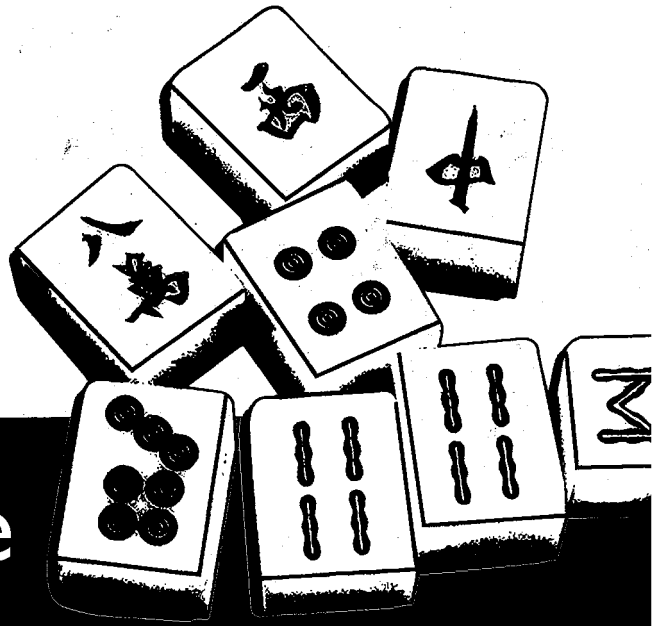
Piccoli discorsi cinesi



Wang Shuo

Filosofare randagio

瘸子哲学 — 王朔

a cura di Valentina Pedone

CD-Audio

HOEPLI

Piccoli discorsi cinesi

Collana diretta da Federico Masini

La collana *Piccoli discorsi cinesi* ha l'intento di presentare a studenti e appassionati gli autori e i testi più rappresentativi della letteratura cinese moderna e contemporanea in lingua originale.

Ogni volume è utilizzabile sia in aula sia individualmente e contiene una breve introduzione all'autore e alle sue opere più rappresentative, la sintesi del racconto, il testo annotato e, in ultimo, la lista delle parole nuove. Le note che accompagnano il testo sono di tre tipi: grammaticale, lessicale e culturale. Le note grammaticali spiegano, attraverso esempi tratti dal testo e tradotti, le costruzioni e gli usi di alcune forme linguistiche; quelle lessicali si concentrano sul significato di alcune parole con accezioni diverse da quelle già studiate; le note culturali, infine, permettono al lettore di interpretare alcuni aspetti e simboli della cultura cinese, tanto affascinanti quanto non immediatamente comprensibili.

La collana si presta ad essere utilizzata in classe per esercitazioni di lettura e di traduzione ed è rivolta, oltre che agli studenti, a chiunque desideri immergersi in presa diretta nell'universo letterario e culturale della Cina d'oggi.

Ogni volume è inoltre corredato di un CD-Audio contenente la registrazione integrale dei racconti presentati.

Wang Shuo
王朔

Filosofare randagio
痞子哲学

a cura di Valentina Pedone

EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Indice

Prefazione VII

Legenda delle classi grammaticali IX

Wang Shuo 1
Opere 4

Attendere 9
Riassunto 9
Testo 10
Parole nuove 23
Nomi propri 30

Metà fuoco, metà acqua 31
Riassunto 31
Testo 32
Parole nuove 41
Nomi propri 47

Accoltellare un amico alle costole 48
Riassunto 48
Testo 49
Parole nuove 53
Nomi propri 54

CD-Audio

Letture

	Pagina	Traccia
Lettura 1	2	10
Lettura 2	3	32
Lettura 3	4	49

Prefazione

Famoso al di là degli ambienti intellettuali, Wang Shuo è stato l'idolo della gioventù ribelle cinese degli anni '90, anni caratterizzati dalla corsa all'arricchimento di massa. Primo autore a dichiararsi del tutto privo di velleità politiche e sociali, ma in cerca solo di 'fama e profitto' (*mingli* 名利), Wang Shuo è stato amatissimo da un pubblico di giovani che ammiravano in lui la spudoratezza, il cinismo e l'attitudine dissacrante. I protagonisti dei suoi racconti e romanzi sono piccoli gangster, bulletti di quartiere, canaglie di ogni sorta, privi di ideali ma veloci di parola; nichilisti pieni di onore che vivono di espedienti, ricchi solamente della propria fierezza di strada. A lungo le sue opere sono state attaccate da molta critica ufficiale e dalla stampa, con l'accusa ora di scarso valore letterario ora di poca moralità, ma le sue vendite invece di risentirne ne hanno giovato, rendendo l'autore un vero anti-eroe del costume di quegli anni.

Proprio in virtù del fatto che Wang Shuo è un personaggio ancor prima di essere uno scrittore, si è voluto dare un assaggio di diverse tipologie di materiali da lui pubblicati. In questo volume dunque vengono presentate tre tipologie di testi, ordinati secondo il livello di difficoltà. Il primo testo è un racconto, il primo scritto da Wang Shuo, intitolato *Dengdai* 等待 (Attendere). Sebbene non sia ancora rappresentativo delle tematiche per cui l'autore è diventato successivamente famoso, il racconto presenta almeno *in nuce* alcuni elementi che risulteranno cari alla sua produzione principale. Il secondo testo è invece un capitolo di uno dei romanzi più rappresentativi di Wang Shuo, *Yiban shi huoyan, yiban shi haishui* 一半是火焰，一半是海水 (Metà fuoco, metà acqua). In queste pagine si coglie in maniera indiscutibile l'essenza della 'letteratura dei teppisti' (*pizi wenxue* 痞子文学), come è stata definita quella di Wang Shuo. Il linguaggio qui si colorisce e a tratti diviene volgare, il ritmo della narrazione è velocissimo, come in un'azione cinematografica e il codice morale della strada emerge straziante nelle vicissitudini del protagonista. Il terzo testo è un *suibi* 随笔, un brevissimo saggio, genere amato dall'autore, il quale si serve di forme

di scrittura di questo tipo per diffondere le sue opinioni, spesso caustiche ed espresse con toni molto ruvidi, sul mondo degli intellettuali (che mal sopporta) o sulla società in genere. Quello inserito in questo volume è intitolato *Ba dao chazai pengyou lei shang* 把刀插在朋友肋上 (Accoltellare un amico alle costole) e, sebbene abbia un linguaggio apparentemente molto semplice, che ricorre a un vocabolario elementare e alla sintassi tipica della lingua parlata, è adatto a un lettore più smaliziato che possa cogliere i tanti sotto testi e sensi dell'autore.

I dizionari adottati per la traduzione delle parole nuove sono *Xiandai hanyu cidian* 现代汉语词典 (Pechino, Foreign Language Teaching and Reaserch, edizione cinese-inglese, 2002), *Xiandai hanyu cidian* 现代汉语词典 (Pechino, Commercial Press, 2008), *Dizionario di cinese* (a cura di Zhang Shihua, Milano, Hoepli, 2007) e *Grande Dizionario Cinese-Italiano* (Roma, ISIAO, 2008). Sono stati inoltre consultati i dizionari monolingue online www.zdic.net e www.nciku.com.

Nella stesura del glossario e nella redazione delle note si è tenuto conto unicamente dell'accezione relativa al testo. L'inserimento delle classi grammaticali nella lista delle parole ha inoltre lo scopo di suggerire eventuali discussioni sulle difficoltà di traduzione dal cinese all'italiano.

La selezione delle parole nuove è stata effettuata sulla base delle liste pubblicate dal Ministero dell'Educazione cinese che corrispondono ai vari livelli di certificazione della lingua (HSK), escludendo i vocaboli delle liste A e B del livello elementare e intermedio. Questo lavoro pertanto si rivolge agli studenti che abbiano frequentato 400 ore di corso di lingua o che abbiano terminato il programma previsto dalle università italiane di primo e secondo anno di lingua cinese.

Il lavoro non sarebbe stato possibile senza i preziosi consigli e il sostegno di Federico Masini, Zhang Tongbing, Rosa Lombardi, Serena Zuccheri, Chiara Romagnoli, Miriam Castorina, Wei Yi e Wang Junrong, ai quali vanno i miei sentiti ringraziamenti.

VALENTINA PEDONE

Legenda delle classi grammaticali

La classe grammaticale nel testo è indicata in forma abbreviata

名词	míngcí	sostantivo (N)
动词	dòngcí	verbo (V)
形容词	xíngróngcí	aggettivo (A)
副词	fùcí	avverbio
量词	liàngcí	classificatore
象声词	xiàngshēngcí	onomatopea
介词	jiècí	preposizione
连词	liáncí	congiunzione
代词	dàicí	pronome (Pr)
叹词	tàncí	interiezione
助词	zhùcí	particella

Wang Shuo 王朔

Nato a Nanchino nel 1958, Wang Shuo si trasferì presto a Pechino con la famiglia, appartenente all'elite militare comunista, nelle nuove aree costruite a partire dal '49 per accogliere gli impiegati statali e il corpo militare. Lo stesso autore affermerà di sentirsi un prodotto della cultura dei 'palazzoni' (*dazayuan* 大杂院), intendendo le nuove zone che nulla hanno a che fare con la 'vecchia Pechino' e le sue tradizioni centenarie. I nuovi quartieri, ricorda Wang Shuo stesso, erano un universo in cui confluivano persone da tutte le zone della Cina, ciascuna con le sue usanze e i suoi dialetti, ma che velocemente diventavano come un universo a sé stante, con le sue regole e le sue leggi. L'autore chiama quest'area 'la regione separatista della cultura dei palazzoni'[1] e la ritiene la sua vera patria morale, in quanto è lì in quel contesto che si è formato il suo giudizio sulle persone ed è in quel contesto che afferma di aver costruito il suo modo di reagire alle situazioni[2].

Negli anni '70, durante la Rivoluzione Culturale, ancora adolescente, venne imprigionato due volte: una per una rissa tra bande giovanili rivali e una per aver rubato il berretto ad un poliziotto in piazza Tian 'anmen per fare una bravata. Diplomatosi nel 1976 il padre lo spinse ad arruolarsi in marina, di stanza a Qingdao, dove però presto trovò più affine alla sua indole ciondolare sulle spiagge e sedurre ragazze piuttosto che rispondere alla disciplina militare. Nel 1978 pubblicò il suo primo racconto, qui incluso, sulla rivista *Letteratura ed arte dell'Esercito Popolare di Liberazione*. Il racconto fu molto apprezzato e Wang Shuo venne assunto presso la rivista. Al contempo iniziò a rimanere

---

[1] Wang Shuo 王朔, *Wuzhizhe wuwei* 无知者无畏 (Chi non sa non teme), Shenyang, Chunfeng wenyi chubanshe 春风文艺出版社, 2000, p. 119.

[2] Yao Yusheng , "The Elite Class Background of Wang Shuo and His Hooligan Characters", in *Modern China*, Vol. 30, No. 4, 2004, pp. 431-469.

coinvolto in operazioni di contrabbando in combutta con alcune sue vecchie conoscenze di Pechino.

A partire dal 1980 trovò lavoro nella capitale presso una casa farmaceutica, dove trascorse i seguenti tre anni principalmente poltrendo in ufficio e correndo dietro alle donne. Nello stesso periodo rimase nuovamente implicato in attività commerciali illegali e passò nuovamente guai con la legge. Deciso a rimettersi in carreggiata, rinunciò alle attività illegali ma ben presto spese tutti i suoi risparmi e cominciò a farsi mantenere dalle sue numerose amanti. La prima di queste era una segretaria della Lega Giovanile del Partito, poi un'hostess. Proprio mentre ancora viveva con la hostess, Wang Shuo iniziò a frequentare anche una ballerina, con cui poi andò vivere, si sposò ed ebbe una figlia.

A partire dal 1986 cominciò a pubblicare regolarmente i suoi lavori e a riscuotere un successo di pubblico sempre crescente. Il 1988 fu decretato da molti critici 'l'anno di Wang Shuo', in quanto ben quattro delle sue opere di quegli anni ebbero trasposizione cinematografica. Nel 1989, una raccolta di lavori che aveva già pubblicato nel corso degli anni uscì per la Casa editrice del Ministero della Sicurezza Pubblica e sancì definitivamente il suo successo.

Nel 1990 con alcuni vecchi amici aprì un karaoke bar nel centro di Pechino, il Cavalluccio marino, che divenne immediatamente molto popolare. La fama di Wang Shuo in questi anni era in continua ascesa. A partire dal 1989 cominciò a dedicarsi alla sceneggiatura di alcune serie televisive che raggiunsero un livello di successo senza precedenti, diventando un vero fenomeno di costume a livello nazionale[3].

Dal 1992 la sua fama iniziò a scemare e l'autore stesso confessò che il lavoro di scrittore lo aveva fatto sentire svuotato; così nel 1994 fondò una casa di produzione cinematografica e smise di scrivere per un certo periodo. Dal 1999 ha ricominciato a scrivere ma le sue opere non hanno più lo stesso suc-

---

[3] Geremie Barme, "Wang Shuo and Liumang ('Hooligan') Culture", in *The Australian Journal of Chinese Affairs*, No. 28, 1992, pp. 23-64.

cesso di un tempo. Per tutti gli anni '90 tuttavia il cosiddetto 'fenomeno Wang Shuo' è stato un argomento di dibattito molto acceso nei circoli intellettuali e tra la gente comune. Le vendite dei suoi scritti in quegli anni non erano mai state raggiunte prima da altri scrittori e questo, oltre a scatenare la rabbia dei circoli intellettuali (sempre apertamente disprezzati dall'autore), suscitava la preoccupazione delle autorità, insospettite dal consumo di massa di materiale considerato 'immorale'. Fu proprio la critica ortodossa a coniare il termine 'letteratura dei teppisti' per definire la produzione dell'autore, definizione che questi successivamente decise di utilizzare. In particolare alcuni critici – Zhang Chengzhi, Zhang Wei e Wang Xiaoming – criticavano la completa mancanza di 'spirito umanistico' nei racconti di Wang Shuo, un concetto portato in auge subito dopo la conclusione della Rivoluzione Culturale, che si riteneva avesse 'de-umanizzato' il popolo cinese, e riproposto negli anni '90, in reazione questa volta alla disumanizzazione prodotta dal trionfo del consumismo e del pragmatismo più spregiudicato. In difesa di Wang Shuo, oltre ai numeri delle sue vendite, si sono comunque prodigati anche diversi intellettuali e scrittori, di cui il più influente è certamente Wang Meng, che non solo ha sostenuto che la sua scrittura non fosse affatto superficiale e solamente 'di consumo', ma anche che il 'vero spirito umanistico' deve essere fatto in primo luogo di una pluralità di voci diverse[4].

Oggi Wang Shuo continua occasionalmente a pubblicare, ma i suoi nuovi libri, molto diversi dalla produzione degli anni '90, non vendono quanto un tempo, anche se le sue dichiarazioni ad effetto continuano a far parlare i media (come ad esempio i suoi recenti attacchi all'autore di best seller Jin Yong)[5]. Ancora notevole successo di pubblico hanno inoltre i rendimenti cinematografici dei suoi successi passati.

---

[4] Henry Yuhuai He, *Dictionary of the Political Thought of the People's Republic of China*, New York, M.E. Sharp, 2001.

[5] Wang Shuo, *op.cit.*

Opere

Sebbene la prima opera di Wang Shuo sia il racconto qui incluso *Attendere*, il vero debutto viene all'unanimità riconosciuto in *Kongzhong xiaojie* 空中小姐 (L'hostess), un racconto del 1985 che narra la sfortunata storia d'amore tra una giovane hostess e un marinaio. Da questo primo racconto, almeno in parte ispirato ad alcune esperienze di Wang Shuo stesso, cominciano a delinearsi alcuni temi ricorrenti nella sua produzione, come ad esempio il rapporto irrisolto e foriero di dolore e morte tra una giovane ragazza ingenua ed innocente ed un maschio adulto corrotto ed involontariamente corruttore. Dell'anno successivo è *Metà fuoco, metà acqua*[6], di cui in questo volume viene riportato un capitolo. Questo romanzo raccoglie tutte le caratteristiche che hanno reso famoso Wang Shuo ed è un esempio brillante di quella che è stata chiamata la letteratura dei '*pizi*', dei teppisti. Si rimanda al riassunto del testo in questione per una breve presentazione dell'opera.

Del 1987 è *Wanzhu* 顽主 (I mascalzoni), in cui l'autore racconta le vicende di una strana impresa formata da alcuni perdigiorno che forniscono servizi di vario genere, offrendosi come controfigure per ogni tipo di curiosa esigenza. Il titolo è anche un gioco di parole con l'omofono *wanzhu* 玩主, 'i maestri del divertimento'. I protagonisti infatti sono degli antieroi, dei 'perdenti' che non si fanno coinvolgere seriamente nella società e che quindi non ne possono neanche essere rigettati. La filosofia dietro questi personaggi è ben chiarita dalle parole di Yu Guan, uno dei *wanzhu:* 'L'idea è proprio quella: goditela e basta. Questo sì che li farà impazzire'[7].

Nel 1989 esce *Qianwan bie ba wo dang ren* 千万别把我当人 (Non prendermi assolutamente per umano) storia di un pugile, figlio di uno dei 'boxer' della

---

[6] Tradotto in italiano nel 1999 da Rosa Lombardi per Mondadori.

[7] Geremie Barme, *op.cit.* , p. 36.

nota rivolta del 1900, chiamato ad affrontare sul ring un pugile occidentale che con i suoi ripetuti successi contro avversari cinesi avrebbe fatto perdere la faccia all'intero paese. L'oggetto della satira di Wang Shuo in questo romanzo sono le convenzioni socioculturali cinesi, ma molto forte è anche il sovvertimento del linguaggio politico cinese, massacrato e ridicolizzato in tutto il romanzo, sia nei suoi aspetti ancora legati al passato ideologico, sia nel cieco entusiasmo degli anni del tuffo nel capitalismo. Dello stesso anno è anche *Wan de jiushi xintiao* 玩的就是心跳 (Scherzando col fuoco)[8], in cui il protagonista è un giovane scrittore che vive alla giornata e che viene accusato di omicidio. In realtà si tratta di uno scherzo tiratogli dai suoi amici, ma il protagonista per potersi scagionare è costretto a tornare indietro con la memoria e rivivere il suo passato. Il tema del gioco e dello scherzo dunque si tinge a tratti di macabro; vita e morte appaiono essere accessori, ciò che conta soprattutto è il divertimento, sempre apparentemente distaccato e cinico.

Del 1991 è un altro famoso romanzo, *Wo shi ni baba* 我是你爸爸 (Sono tuo padre), in cui l'autore riprende un tema a lui molto caro, quello dei rapporti familiari nella Cina contemporanea. In *Sono tuo padre* il protagonista infatti è un padre separato che fatica a costruire il suo ruolo genitoriale nei confronti dell'unico figlio. Le famiglie raccontate da Wang Shuo sono sempre in antitesi con il concetto tradizionale cinese di famiglia armonica, in modo da permettere all'autore di sottolineare le contraddizioni interne a questa istituzione sociale[9]. Lo stesso anno esce anche un altro grande successo di Wang Shuo *Dongwu xiongmeng* (La ferocia degli animali). Il romanzo, reso poi egregiamente al cinema nel 1993 da Jiang Wen con il titolo *Yangguang canlan de rizi* 阳光灿烂的日子 (Giorni di sole cocente), racconta la Rivoluzione Culturale con gli occhi di chi allora era adolescente. La narrazione enfatizza, in maniera del

[8] Tradotto in italiano nel 1998 da Rosa Lombardi per Mondadori.

[9] Vedi Rosa Lombardi , "Wang Shuo e la nuova letteratura popolare cinese", *Cina*, 26, 1996, pp. 95-102.

tutto originale, come per quella generazione quell'epoca avesse coinciso cor il periodo dell'affermazione individuale e dell'esplorazione sessuale propric dell'adolescenza e come i normali rituali di passaggio all'età adulta fosserc stati influenzati dall'assenza di qualsiasi autorità, compresa quella familiare I personaggi di *La ferocia degli animali* altri non sono che i *pizi* degli anni '90 cresciuti formando la loro personalità negli scontri con le varie gang di strad durante gli ultimi anni della Rivoluzione Culturale, seducendosi l'un l'altrc con il mito della prepotenza e della leadership, trascorrendo le giornate in pie na libertà, sfuggendo al controllo dell'autorità familiare, politica e scolastica fumando sigarette e giocando d'azzardo[10].

Nel 1992 viene pubblicata la raccolta in quattro volumi *Wang Shuo wenji* 王朔文集 che comprende tutte le opere succitate e molte altre e che segna l'api ce della carriera dell'autore. Successivamente solo il romanzo *Kanshangqu he mei* 看上去很美 (Bello a guardarsi) del 1999 riceverà una certa attenzione. S tratta di un romanzo in gran parte autobiografico che raccoglie molti dei tem amati dall'autore: le dinamiche familiari *sui generis*, le specificità dell'adolescen za durante la Rivoluzione Culturale e la vita vissuta fuori dagli schemi nell Pechino delle riforme di Deng[11].

Tra le opere degli ultimi anni emerge *Zhi nü'er shu* 致女儿书 (Lettera all figlia) del 2007 e *Xin kuangren riji* 新狂人日记 (Nuovo diario di un pazzo) dello stesso anno, in cui l'autore, ispirandosi nella forma alla nota opera di Lu Xun *Diario di un pazzo*, raccoglie pensieri, leggende e brevi testi di vario tipo.

Al grande successo che ha reso Wang Shuo un'icona pop (famosa è la fot di uno striscione con il titolo del suo romanzo *Wan de jiu shi xintiao* ad un con

---

10 Vedi Yao Yusheng, *op. cit.*

11 Vedi Rosa Lombardi, "Realismo e autobiografia: la nuova strada di Wang Shuo? A proposito del suo ultimo libro *Kan shangqu hen mei* (Bello a vedersi)", in *Mondo cinese*, 104 2000, pp.41-51.

certo di Cui Jian[12] del 1990) hanno contribuito, oltre alle sue opere letterarie, le sceneggiature da lui scritte per le serie tv e i rendimenti cinematografici dei suoi film. Tra le prime le più note sono *Kewang* 渴望 (Bramosia) e *Bianjibu de gushi* 编辑部的故事 (Storie di redazione), entrambe seguite da milioni di telespettatori. Tra i film invece, oltre al già citato *Giorni di sole cocente*, sono stati portati sul grande schermo anche *I mascalzoni*, *Metà fuoco e metà acqua*, *Padri* (con la regia dello stesso Wang Shuo) e recentemente *Bello a guardarsi*, uscito nel 2006 per la regia di Zhang Yuan, noto in Italia con il titolo *La guerra dei fiori rossi*.

L'impronta più profonda lasciata da Wang Shuo nella società cinese è rintracciabile nei numerosi modi di dire che ha immesso nel linguaggio comune. Il caso più eclatante è il ribaltamento del termine *liumang* 流氓, 'canaglia', fino agli anni '80 considerato un termine fortemente offensivo, che l'autore ha infuso di un significato del tutto nuovo. I *liumang* di Wang Shuo sono personaggi *borderline*, autosegregati al di fuori dalla società, compiaciutamente antisociali. Questi personaggi non sono che i protagonisti di una controcultura di strada, proprio come in Occidente lo sono stati i punk o, anni prima, gli esponenti della beat generation. Si tratta di figure che trovano la loro ragion d'essere in una società fortemente urbanizzata e consumista come quella che si comincia a connotare negli anni '80 cinesi. Wang Shuo diventa il portavoce di questi personaggi, il paladino di una reazione al vuoto ideologico lasciato da Mao, alternativa alla 'febbre culturale'[13] degli anni '80, disillusa e orgogliosamente materialista.

Tanti altri modi di dire di oggi provengono dalle opere di Wang Shuo: 'chi non sa non teme', 'bello a vedersi', 'divertiti e poi muori', 'ciò con cui

[12] Cui Jian è il più noto musicista rock vivente in Cina, colonna sonora e simbolo del movimento studentesco del 1989 con il suo brano *Yiwusuoyou* 一无所有 (Non possiedo nulla).

[13] Con *wenhua re* 文化热, 'febbre culturale', si indica l'accalorato dibattito culturale che si è avuto in Cina negli anni '80 e da cui sono emersi alcuni tra i più grandi autori cinesi contemporanei, come ad esempio Mo Yan, Yu Hua, Han Shaogong, Acheng, Su Tong e via dicendo.

si gioca è il tuo cuore' sono tutti titoli di sue opere ormai entrati nello slang giovanile cinese. Così come l'utilizzo del verbo 'divertirsi' per riferirsi ai più disparati campi semantici, ad esempio nella domanda 'Con cosa ti diverti ultimamente?'. Un certo scalpore fecero anche nei primi anni '90 alcune magliette, ispirate allo slang dei *liumang* di Wang Shuo, con su scritto *mei jinr* 没劲儿 ('spompato', senza energia) che giravano tra i giovani e che avevano attirato la disapprovazione dei media[14].

Per quanto la Cina negli ultimi dieci anni abbia ancora una volta cambiato il suo volto, l'impatto di Wang Shuo sulla società cinese del decennio precedente è tale da non poterne prescindere se si vuole comprendere il panorama culturale cinese odierno.

[14] Geremie Barme, *op.cit.*

Attendere*

Riassunto

Questo brevissimo racconto, con cui l'autore ottenne il suo primo lavoro in ambito editoriale, è un esempio di letteratura della 'cicatrice' (*shanghen wenxue* 伤痕文学), un genere che imperava in Cina per un periodo molto circoscritto (sul finire degli anni '70) e che ha come tema le cicatrici, fisiche e morali, lasciate sul popolo cinese dalla Rivoluzione Culturale. La corrente prende il nome dal racconto del 1978 di Lu Xinhua, intitolato appunto *Shanghen* 伤痕 (La cicatrice). I lavori che vi appartengono sono stati in gran parte liquidati dalla critica occidentale come molto stereotipati e patetici. In questo racconto però a fianco agli elementi tipici di questa corrente, fanno già capolino in maniera embrionale alcuni *leit motiv* dell'opera di Wang Shuo: la narrazione in prima persona, il tema dei conflitti familiari, l'attenzione alla percezione che ebbero della Rivoluzione Culturale coloro che allora erano nel pieno dell'adolescenza.

Xiao Li è una ragazzina insolente, che vuole leggere i libri 'proibiti' e vuole uscire per strada vestita in divisa militare (durante la Rivoluzione Culturale se una ragazza vestiva di militare segnalava che era in cerca di avventure di vario genere con le bande di strada). I genitori, preoccupati, non glielo permettono, ma mentre le proibizioni imposte dalla madre sembrano tradire un certo conformismo, il padre, più illuminato, vive in maniera più sofferta il dover affliggere la propria famiglia con così tante regole per poterla proteggere.

---

* *Dengdai*, nella raccolta *Renmoyudu* 人莫予毒 (Non mi provocate). Nelle pagine seguenti si fa riferimento all'edizione del 2007, Tianjin, Tianjin Renmin Chubanshe 天津人民出版社, pp. 306-315.

等待

这是发生在“四人帮”[1]横行的时候的事了。那时，妈妈管我可[2]严了，一步都不让我多走，一下班就赶忙回家看我在做些什么功课，做完了没有，房间打扫了没有。如果在跳皮筋[3]或者和女同学们说笑呢，她准[4]会板着脸叫道：“小丽，回家！”根本不管人家正玩在兴头上[5]。要是我不在家，那她可就急啦[6]，首先拨遍小本上的所有电话号码，然后，到她所[7]认识的我的女同学家挨门挨户地问，直到把我从欢笑的人堆中拉出才罢休。回家后，还要一个劲地训斥我不爱学习，不爱劳动，光[8]知道玩。妈妈这套管理办法，我真是烦死[9]了。

---

[1] Sìrénbàng 四人帮, ovvero la 'Banda dei quattro', è il termine dispregiativo con cui si indicava una fazione politica che guidò la Rivoluzione Culturale (1966-1976) soprattutto nelle sue ultime fasi. Nella letteratura cosiddetta 'delle cicatrici', in cui questo racconto si inserisce, è spesso identificata come unica responsabile di tutto il male scaturito dalla Rivoluzione Culturale, in accordo con l'interpretazione ufficiale proposta dal governo a conclusione della stessa.

[2] 可 + A + 了/呢.

Si tratta di una costruzione volta a dare enfasi:

- 那时，妈妈管我可严了 A quel tempo mamma mi controllava in modo rigidissimo.

[3] Con l'espressione tiao píjīn 跳皮筋 si indica un gioco che fanno i bambini per strada. Lo stesso gioco in Italia si chiama 'giocare a elastico' o 'saltare l'elastico'.

[4] Con funzione avverbiale zhǔn 准 corrisponde a yīdìng 一定.

[5] L'espressione wán zài xìngtóushàng 玩在兴头上 significa 'essere nel pieno del divertimento'.

[6] La particella la 啦 è la fusione tra la particella le 了 e la particella a 啊 ed è tipica della lingua parlata.

[7] N + 所 + V + (的).

La particella suǒ 所, quando è impiegata tra soggetto e verbo, nominalizza il verbo. La frase con 所 si traduce spesso con una relativa e il suo soggetto può essere sottinteso:

- 然后，到她所认识的我的女同学家挨门挨户地问 Successivamente andava a chiedere porta a porta a casa di tutte le mie compagne che conosceva.

[8] Con funzione avverbiale guāng 光 corrisponde a zhǐ 只.

[9] Il verbo sǐ 死 può essere legato ad aggettivi per dare enfasi, come l'omologo italiano 'da morire':

别人家的孩子，最盼星期天，好痛快玩玩；我却最讨厌星期天。每逢这一天，妈妈就有全天的时间看着我，她让我坐在她旁边，复习上周的功课，连[10]哥哥和我说几句话，她也要唠叨几句："不要影响妹妹。"我觉得我简直是世界上最苦闷的人。

"五一"[11]节后的第一个星期天的晚上，我们全家照例坐在屋里看电视。又是《平原作战[12]》，也不知放过多少遍了。妈妈安详地打着毛衣，爸爸在看《参考消息》[13]，哥哥则在剪指甲，谁也没看电视。

我瞧他们还挺自在，便坐不住了，对爸爸说："爸爸，我出去凉快凉快。"

爸爸还未答话，妈妈插嘴了："天都黑了，哪去？"

我白[14]了妈妈一眼，不愿理她。

哥哥显然也难受得要命，他大声"嗐"了一声站起就走。

妈妈叫住了他："干什么去？"

"玩会儿去，在家呆坐着没意思透了[15]！"哥哥站住脚说。

• 妈妈这套管理办法，我真是烦死了 Questa maniera di controllare che aveva mamma non la sopportavo.

[10] 连…都/也…

La congiunzione lián 连 quando è seguita dagli avverbi dōu 都 o yě 也 si traduce con 'persino' nelle frasi affermative e con 'neppure' in quelle negative:

• 连哥哥和我说几句话，她也要唠叨几句：'不要影响妹妹'。 Persino quando mio fratello scambiava qualche parola con me, lei aveva da ridire qualcosa: 'non disturbare tua sorella'.

[11] La forma contratta wǔyī 五一 sta per wǔyuè yīhào 五月一号 e indica la festa del Primo maggio.

[12] *La battaglia nella pianura*, Píngyuán zuòzhàn 平原作战, è un film sull'occupazione giapponese in Cina basato su una delle 'opere modello', spettacoli di propaganda promossi dalla moglie di Mao, Jiang Qing (1914-1991), che fondevano le opere tradizionali cinesi con il romanticismo rivoluzionario socialista.

[13] Lo Cānkǎo xiāoxi 参考消息 è un noto quotidiano cinese legato alla agenzia stampa Xinhua e fondato nel 1931. A lungo è stata l'unica fonte di notizie dal mondo per il popolo cinese negli anni del maoismo.

[14] L'espressione báiyǎn 白眼 significa 'guardare con disprezzo'.

[15] La locuzione tòule 透了 si trova solitamente dopo aggettivi ed è simile a jíle 极了:

• 在家呆坐着没意思透了！ Starsene a casa seduti è proprio una rottura!

"一个星期就这么一个晚上和爸爸妈妈在一起，你还要玩去？"

妈妈的话使[16]哥哥只得又转身坐下。他见爸爸嘀嘀笑，便问爸爸："爸爸坐过牢 吗？"

我霎时明白了他的意思，不禁[17]笑着说："我坐过。"

哥哥也笑着："什么滋味？"

"反正、反正特别难受。喏，就像[18]现在这会儿似的。"

爸爸笑了，他把报纸翻了个面说："坐牢可不比坐在家里呀！"

哥哥说："坐牢还有放风呢。"

"哈哈哈！"我不禁大笑起来。

妈妈似乎听出了一点味来，在椅子上活动了一下身子，说："你呀，小丽，就嫌管你管得严了，恨不得没有管你才好。"

我不高兴了："当然了，您光想让我像家庭妇女一样在家闷着。"

哥哥帮忙了："这点我支持小丽，妈妈老[19]把我们关在屋里，上街还要领着[20]。我们是青年人，能和你们老头老太太一样吗？"

---

[16] Il verbo shǐ 使 significa 'causare' ed ha un impiego simile ai verbi ràng 让 e jiào 叫 nelle frasi a perno:

• 妈妈的话使哥哥只得又转身坐下 Le parole di mamma obbligarono mio fratello a voltarsi di nuovo e mettersi seduto.

[17] La locuzione bùjīn 不禁 significa 'non poter fare a meno di':

• 我霎时明白了他的意思，不禁笑着说：'我坐过。' In un attimo capii cosa volesse dire, non riuscendo a trattenere un sorriso disse: 'sì ci sono stato'.

[18] (像) N/Pr/V + 似的.

Shìde 似的 è usato dopo nomi, pronomi o verbi per indicare similarità. La costruzione può essere introdotta dal verbo xiàng 像 (somigliare), come in questo caso:

• 反正、反正特别难受。喏，就像现在这会儿似的。Comunque sia, comunque sia era molto duro. Eh, era proprio come ora.

[19] Nell'uso colloquiale l'avverbio lǎo 老 corrisponde a zǒngshì 总是.

[20] In questo caso il verbo lǐng 领, 'condurre', indica l'abitudine di tenere per mano i bambini:

• 这点我支持小丽，妈妈老把我们关在屋里，上街还要领着。Su questo sono d'accordo con Xiao Li, mamma spesso ci chiude in casa e anche per strada vorrebbe condurci per mano.

“就是，你没过过年轻时候吗？把人都快憋傻了。”

我和哥哥一唱一和地攻击妈妈，妈妈半晌[21]没说话，忽然她问我：“小丽，那天和你说话的是罗玲的哥哥吗？”

“哪天？”我一时没反应过来。

“‘五一’那天，我怎么从没见过他？”

“噢，”妈妈还记着呢,“你没见过的人多着呢[22]。”

“你可不能在外面乱认识人呵，我们医院吴大夫的女儿就让流氓给追上了，现在，连管也管不了啦。”

唉呀，这说到哪去了，真恶心！我又急又气：“那就是罗玲的哥哥，您不信调查去呗[23]。”

“不是指那件事，我是叫你注意些。”

闹了半天，这就是妈妈把我管得这么紧的原因！要想了解这件事的首尾，还是从我偷看《安娜·卡列尼娜》[24]说起吧。

“五一”的头一天，我放学回来，把房间收拾好了，坐在我自己的桌子旁，摆上一大堆作业本。我估计妈妈今天回来得要早，预先摆好学习的架子。然后，我偷偷跑到哥哥的房间里，从枕头下摸出书本。我早就发觉他每晚等妈妈睡觉后，开着台灯看书，从钥匙眼里也看不清是什么书。不过，肯定是有趣的书。

我捧着哥哥的书，溜回我的屋里，兴奋得心里猛跳。我坐在床上，小心地翻开第一页：“《安娜·卡列尼娜》！”我惊喜得差点叫出来。常听人说，这是一部外国的好作品，可总也借不到。爸爸倒是有一部，妈妈却给锁起来了，对我说：“年轻女孩看什么《安娜·卡列

---

[21] La locuzione bànshǎng 半晌 corrisponde a bàntiān 半天, espressione iperbolica per indicare un tempo molto lungo.

[22] A + 着呢.

Si tratta di una costruzione colloquiale che serve a dare enfasi:

- 你没见过的人多着呢 Le persone che non hai mai visto sono tante.

[23] La particella bei 呗 corrisponde a ba 吧.

[24] Si tratta del romanzo di Lev Nikolaevič Tolstoj, *Anna Karenina*.

尼娜》？学不出好，老老实实看你的课本去。这些全是封、资、修[25]的东西，现在都不出版啦！”所以，我直到今天连《安娜•卡列尼娜》的边也没摸过。我先跑上阳台，看看有没有妈妈的影子。妈妈这会还回不来，我便舒舒服服地坐下，低头看起了书。长期没有书看，一看到这样感人的书，那贪婪劲活像要吃了它。我津津有味地读着，不时地翻翻后边，想看看书中人物的结局和事件的发展，一点也没注意妈妈竟然悄悄地回来了。她一眼认出了我读的是《安娜•卡列尼娜》，急了，一步扑了上来，“哗啦[26]”将书一把夺了过去：“好呵，回家来不好好做作业，偷看禁书[27]来了。你不要脑袋了[28]？你没看报纸上成天都在批这些书么[29]？”我先是吓了一跳，后又气得不行。

我嚷嚷着：“看看怎么啦？他们还能砍我脑袋！我看不出它有什么毒来！”

“唉——”妈妈叹了口气，“我不是和你说过吗？不要看这些书，看这些书是犯法的！”

我垂头听着，心里不太服[30]：“看这样的好书也犯法？这是哪家的法呀！”

---

[25] Sono i tre grandi nemici del socialismo: fēng 封 sta per fēngjiànzhǔyì 封建主义 ‘feudalesimo’, zī 资 sta per zīběnzhǔyì 资本主义 ‘capitalismo’, xiū 修 sta per xiūzhèngzhǔyì 修正主义 ‘revisionismo’.

[26] L’onomatopea huālā 哗啦 indica il rumore prodotto da uno strappo o dallo sfogliare di pagine.

[27] Letteralmente jìnshū 禁书 significa ‘libri proibiti’. Durante la Rivoluzione Culturale le opere letterarie ritenute ‘ortodosse’ erano un numero molto esiguo.

[28] In questa frase la madre allude alla pena di morte:

- 你不要脑袋了? Non ci tieni più alla tua testa?.

[29] Qui il suffisso me 么 si legge ma ed è impiegato come sostituto della particella interrogativa ma 吗.

[30] Qui fú 服 significa ‘essere convinto’:

- 我垂头听着，心里不太服 Ascoltavo a testa bassa, ma in cuor mio non ero molto convinta.

“你还有理！你呀[31]，真叫人操心。当时姥姥就没为我操这么大心。”

“你那时还不知道革命呢！”我顶嘴道。“你不用厉害，明天给我呆在家里，哪也不准去！”

“五一”也不让出去玩，我气得眼泪禁不住在眼里打转。我忍住泪一扭身跑回我的小屋。

正在这时，门开了，爸爸回来了。哥哥跟在后边。一进门，爸爸就说：“老辛，说孩子那么大声干吗[32]？邻居都听到了。”

“噢，你回来了，你来批评批评你的宝贝女儿吧。”

说心里话，我喜欢爸爸。他是在部队搞政治工作的，和我们兄妹常聊天。不管[33]我们对国内外政局形势的看法是多么幼稚，但他总是正正经经地和我们讨论。当然，不免要开些玩笑。我们和爸爸的关系是愉快的，随和的。爸爸是主张我们多看些书，多接触些人，开扩知识面的。但妈妈总以[34]我们的年轻、幼稚为理由来阻止。鉴于当时社会上流氓成群的混乱局面，爸爸也不太放心让我们乱跑。所以，也就和妈妥协了，但还是指点我们看些文学作品。

爸爸放下皮包，走到我跟前，摸我的头发：“小丽又犯错误

---

[31] La locuzione nǐya 你呀 è una imprecazione non volgare rivolta ad un'altra persona, corrisponde a qualcosa del tipo 'guarda un po' tu'.

[32] La locuzione gànma 干吗, molto usata nella lingua parlata, significa 'perché mai':

- 说孩子那么大声干吗？ Perché mai sgridi la bambina così ad alta voce?

[33] La congiunzione bùguǎn 不管, 'sebbene' o 'seppure', serve per introdurre una proposizione concessiva e spesso è legata a congiunzioni avversative nella principale:

- 不管我们对国内外政局形势的看法是多么幼稚，但他总是正正经经地和我们讨论 Sebbene la nostra visione della situazione politica nazionale e internazionale fosse molto infantile, lui ne discuteva comunque con noi sempre con fare molto serio.

[34] 以…为…

Nel cinese classico il verbo yǐ 以 significa 'prendere', 'usare'. La costruzione si può tradurre con 'prendere A per farne B', 'considerare A come B' eccetera:

- 但妈妈总以我们的年轻、幼稚为理由来阻止 Ma mamma adducendo come motivo che eravamo giovani e immaturi si opponeva.

了？”不知道别人有没有这种感觉，当[35]你受了委屈，本来是忍住了泪水，但只要一个亲近的人一句不管什么话，就会引起“决口”。爸爸话没说完，我的眼泪就成双地滚了下来。

爸爸看我这样，反倒呵呵笑了起来：“哟，这么严重，谁委屈你啦？是不是妈妈？告诉爸爸。”我抽泣着光点头说不出话。

妈妈推了下爸爸：“你怎么回事[36]？这孩子看起《安娜·卡列尼娜》来了，你说象话吗？”

哥哥刚要说什么，爸爸拦住了，爸爸说：“愿意看《安娜·卡列尼娜》好呵，不错嘛，你看得懂吗？”

我擦了擦眼泪，说：“那有啥[37]不懂的。”

爸爸搓着手说：“你有这个要求不坏，可是，你为什么不通过合法渠道来读呢？向我们申请，怕妈妈训斥你，不要紧，妈妈还有不关心女儿的？你的斗争艺术性差点[38]，哭鼻子[39]是一种手段，但不一定达到目的。你应该向妈妈讲清你的理由呵，我担保，她会同意的。”

我噘着嘴说：“我跟妈妈提过好多遍了，她根本不理。”

妈妈不满地对爸爸说：“你怎么好[40]同意孩子看这禁书？”

爸爸笑着对妈妈说：“这些禁书可不是[41]坏书呵！孩子嘛，求知欲旺盛，我们应该支持。看《安娜·卡列尼娜》，她们不一定能看

---

[35] 当 + Frase/V, ‘quando…’.
Questa costruzione indica una subordinata temporale. Solitamente impiegata nella forma scritta, la preposizione dāng 当 precede in genere il soggetto, è correlata a shí 时 (的时候), e può essere seguita dalla particella zhe 着:

- 当你受了委屈，本来是忍住了泪水 Quando ricevi un torto, all’inizio riesci a trattenere le lacrime.

[36] L’espressione colloquiale zěnme huí shì 怎么回事 corrisponde a zěnmele 怎么了.

[37] La forma colloquiale shá 啥 corrisponde a shénme 什么.

[38] L’espressione chàdiǎn 差点 qui significa ‘lasciare a desiderare’:

- 你的斗争艺术性差点 La tua strategia di combattimento lascia un po’ a desiderare.

[39] L’espressione kūbízi 哭鼻子 significa ‘piangere’.

[40] Qui hǎo 好 è un verbo di uso molto colloquiale che corrisponde a kěyǐ 可以.

[41] L’espressione kěbùshì 可不是 qui è traducibile come ‘non essere affatto’.

懂，是有些危险性，但为知识而冒险，何乐而不为[42]？我们也可以指导他们嘛。当然，这些书得藏在家里看，拿出去让某些人看见，那可是有点麻烦的！”

爸爸见妈妈要反驳，便急忙截住说：“今晚暂且休会，明天游园去。”他从兜里掏出几张游园票，挥着。爸爸很注意方式方法，从不在我和哥哥面前暴露他和妈的不同“政见”。他很照顾妈妈的自尊心，他也知道，当着我们，妈妈决不[43]会让步，便挂了免战牌。

妈妈也不好再争了，对我说：“把功课做完。”和爸爸一道出去了。

第二天早饭后，我在衣柜里乱翻，挑出一件爸爸给我的女式的确良军上衣，这是我的“大礼服”。我没有什么式样新颖、颜色娇嫩的衣服，我也不敢穿，怕人家说我臭[44]打扮、“业余华侨[45]爱好者”[46]。军装挺帅，又大方，又不土气。

我正要往身上套，坐在一旁用绒布擦眼镜的妈妈说话了：“小丽，别穿军装。”

我不让她听到地嘟囔：“管得着吗[47]？”一面继续穿。

---

[42] L'espressione hélè ér bùwéi 何乐而不为 qui è traducibile come 'che male c'è?'.

[43] La locuzione juébù 决不 enfatizza la negazione:

• 他也知道，当着我们，妈妈决不会让步，便挂了免战牌 Sapeva che davanti a noi mamma non avrebbe mai e poi mai ceduto, allora sventolò bandiera bianca.

[44] Qui chòu 臭 è avverbio. Chòu dǎbàn 臭打扮 significa 'agghindarsi in modo esagerato, per attirare l'attenzione'. Lo stesso uso si trova nell'aggettivo chòuměi 臭美, 'vanitoso', 'fanatico'.

[45] Con l'espressione yèyú huáqiáo 业余华侨 si indicano i giovani che vorrebbero somigliare, nell'abbigliamento e nei modi, ai cinesi di oltremare, appunto detti Huaqiao.

[46] N/A/V + 者.

Il suffisso zhě 者 contrassegna la nominalizzazione di un sostantivo, di un aggettivo o di un verbo riferiti prevalentemente a persone. In questa accezione 者 corrisponde a '~的人':

• 怕人家说我臭打扮、'业余华侨爱好者' Temevo che la gente pensasse che mi ero messa tutta in tiro, che fossi una seguace di quei finti Huaqiao.

[47] L'espressione guǎndezháo ma? 管得着吗? è traducibile come 'perché non ti fai i fatti tuoi?'.

妈妈把眼镜戴好，站起来说："不要穿军衣嘛，穿那件墨绿条绒上衣多好。"

我对妈妈真是不满到顶了，什么都干涉。我怒气冲冲地说："穿军装怎么啦？"

"你没看有些流氓专门跟穿军装的女孩子过不去[48]吗？"

"我不去了！"我一赌气把军衣扒下来，往床上一抛。

爸爸皮鞋"咔咔[49]"地走了进来，满面春风地对我们说："你们整好容[50]没有？"

妈妈说："人家又不去了。"

爸爸惊讶地看着我，我扭过脸说："我功课还没做完呢。"

"嗐——，回来再做，快换衣服，九点就开始了。"

妈妈把那件只有小丫头才穿的条绒上衣拿给我，口袋还绣着小鸟呢。我把它拨拉到一边去，翻出件"学生蓝[51]"穿上了，要不是看在爸爸的份上我就真不去了[52]。

"五一"这天的天气，可以说好极了：天空蓝蓝的，有几朵棉絮般[53]的白云；整个天安门广场被太阳照得亮堂堂的，天安门城楼的金色飞檐一闪一闪地反着光，耀人眼睛；从劳动人民文化宫到中山公园[54]

---

48 Il composto verbale guòbùqù 过不去 ha qui il significato di 'non andare d'accordo'.

49 L'onomatopea kākā 咔咔 è utilizzata specificamente per indicare il suono delle scarpe di cuoio in contrapposizione alle scarpe di pezza.

50 Zhěngróng 整容 qui significa 'essere pronti, ben vestiti'.

51 Si tratta di una tonalità di azzurro tipica delle divise degli studenti di quel periodo.

52 In questa frase ci sono due costruzioni particolari. La prima è 要不是 N/Pr/V/Frase 就…, 'se non era per…', l'altra è 看在 N/Pr 的份上, 'grazie a…'. La traduzione italiana le assorbirebbe in una sola forma:

- 要不是看在爸爸的份上我就真不去了Non fosse stato per papà sicuramente non sarei andata.

53 ~bān 般.

Il suffisso bān 般 si traduce 'come', 'a guisa di':

- 天空蓝蓝的，有几朵棉絮般的白云 Nel cielo azzurro c'erano alcune nuvole bianche a forma di fiocchi di cotone

54 Il Láodòngrénmín wénhuàgōng 劳动人民文化宫, Palazzo della cultura del popolo la-

的宫墙上，各色彩旗呼啦啦[55]地迎风舞着，和苍松翠柏，交相辉映；金水桥畔，五颜六色的人群挤来挤去；从中山公园敞开的大门可以看到公园里花团锦簇，悦耳的音乐声飘了出来，在广场上扩散、回荡。由于入场的人太多了，我们全家便站在列宁和斯大林的 画像下面，等会再进。

“小丽，你也来了。”我一抬头，呀，一个高高的男孩子笑容满面地站在我面前，我红了脸。是罗玲的哥哥罗新，罗玲是我的好同学。我不大[56]自然地笑着说：“是你呀，罗玲来了吗？”

“来了，她在那边呢，你叫她吗？”

“不，我是和爸爸妈妈一起来的。”我指了指爸爸妈妈，催罗新说，“你快找罗玲去吧。”

爸爸发现了我们，他走过来笑微微地问我：“这是同学？”我还没来得及[57]摇头，他又对罗新说：“和我们一齐进去吧？”

“不啦，叔叔。”罗新笑着扬了扬手，跑了。妈妈这当儿[58]也走了过来，问我：“这是你的同学吗？”

“不是，是罗玲的哥哥。”妈妈似乎有些怀疑地望了望罗新的背影，一边又瞧瞧我的表情。我真烦死妈妈这一套了，什么事都好像需要研究研究，挺警觉的样子！...

今天晚上，妈又提起了这件事，不由[59]我不气。我想起妈妈平素对我的“苛求”，想起爸爸许多美好的允诺被妈妈无情地打消，我

---

voratore, e il Zhōngshān gōngyuán 中山公园, Parco Sun Yat-sen, sono due luoghi a fianco piazza Tiān'ānmén 天安门.

[55] L'onomatopea hūlālā 呼啦啦 indica il suono di un oggetto che sventola, ricorda l'italiano 'flap, flap'.

[56] La locuzione bù dà 不大 corrisponde a bù tài 不太.

[57] Il composto verbale láidejí 来得及 significa 'fare in tempo'.

[58] Zhè dāngr 这当儿 è una forma molto colloquiale traducibile come 'in quel momento'.

[59] L'avverbio bùyóu 不由 corrisponde a bùjìn 不禁 e significa 'non poter fare a meno di':

• 今天晚上，妈又提起了这件事，不由我不气 Stasera mamma ha di nuovo tirato fuori questa faccenda e io non ho potuto non arrabbiarmi.

忍不住[60]了，泪水和[61]着我激动的话语一起倾泻出来："有什么可注意的。我也不是犯人，成天不让出去，小说也非得[62]看新版的；和同学们玩也要拦，还说那恶心话！你可以把罗新找来对质嘛！"长期来[63]的委屈、不满都聚集在嘴边，反而说不出来了。我的话哽咽住了，只有泪水无碍地流着。妈妈要是骂我，我就骂她，不在这个家啦，退学，到遥远的地方去，让他们找我，他们准会着急的，到那时他们才知道"虐待"我是多么不应该。一想到和家庭决裂时的情景，我的眼泪更止不住了。

妈妈奇怪地沉默了，哥哥害怕地一会儿望望我，一会儿看看妈妈。屋里很静，只有电视屏幕上演老头的演员在刺耳地叫喊着："没有事啊！"我一下把电视关上了。

爸爸放下报纸，用相当严肃的目光看着我。他大概也没料到我会突然"爆发"这一堆话。我不指望他对我说什么好话，尽管爸爸常站在公理方面，但我和哥哥即便是再有理，他也不帮我们"围攻"妈妈的。

爸爸开了腔："这么说，你认为你不幸福了？"

"不幸福，我都想逃走。"我坚决地说。

"你认为这是妈妈的错？"

"当然是她。"

"那么你想看什么书？现在社会上让看的只有那几本新出版的书啊！你感到生活无聊、枯燥，把这归结于[64]妈妈不让你出去，可你

---

60 Il composto verbale rěnbuzhù 忍不住 significa 'non potersi trattenere'.

61 Si tratta del verbo huó 和, 'mescolarsi, confondersi'.

62 La costruzione 非(得)…(不可) viene utilizzata per indicare necessità, inevitabilità determinazione e desiderio. Si può tradurre con 'dover assolutamente':

• 成天不让出去，小说也非得看新版的 Tutto il giorno non è permesso uscire e s deve anche assolutamente leggere solo i romanzi pubblicati di recente.

63 Lái 来 corrisponde a yǐlái 以来 e indica un intervallo di tempo da un punto nel passato fino al presente, si traduce con 'da... a questa parte'. Quando il determinante temporale è quantificato si preferisce solitamente la forma abbreviata 来:

• 长期来的委屈、不满都聚集在嘴边 I torti e le insoddisfazioni subiti da lungo tempo si accumularono tutti sulla sua bocca.

64 In questa frase l'espressione guījié yú 归结于 può essere tradotta come 'imputare a':

出到我们这个小家庭外面，又能获得什么呢？妈妈有责任，她对你的教育有问题。是的，你觉得现在的生活很单调，这是实情，但不能怪妈妈。”

“怪谁呀？”

“怪...”爸爸眼里忽然射出了一道怕人的光，他从牙缝里挤出几个字，“怪他们。”

看爸爸激动了，我胆怯了，刚才的勇气溜得无影无踪。我偷眼瞧瞧妈妈，只见妈妈的眼睛充满了泪水。我觉得自己对妈妈太过分了，她毕竟是妈妈呀，她是爱我们的。我哭得更伤心了，但我没有认错。

爸爸说不怨妈妈，可他到底也没说怨谁。从那晚以后，妈妈的话少多了，她不像从前那样盯着我了。可我一不在家，她还是坐卧不安，非要四处转转，找找我，待见到我，又忙说：“你玩吧，我没事。”这样一来，我的心里倒不安了。确实，尽管我比从前自由得多了，然而仍是很没意思。过去我出来的机会少，一跑出家，什么都有趣；现在看来，也就是那么回事：除了跳跳皮筋，说说话，也没什么可干[65]的。爸爸柜子里头只有《安娜 • 卡列尼娜》等几本旧书，那还是爸爸偷偷藏起来的。这几本书，没几星期就看完了。有时偶尔在同学家里找到一本破烂的旧小说，像《红岩》《青春之歌》[66]之类，真是如获至宝。但这种小说也不是能常得到的，而且还得偷偷地看。

每逢我无聊至极[67]，在椅子上呆望着窗外无垠的蓝天时，脑海

• 你感到生活无聊、枯燥，把这归结于妈妈不让你出去 Hai l'impressione che la tua vita sia noiosa e vuota e lo imputi al fatto che tua madre non ti fa uscire.

[65] 可 + V.

In questa costruzione il prefisso kě 可 trasforma il verbo in un aggettivo con il significato di 'che si può V', in maniera molto simile al suffisso italiano '-bile':

• 除了跳跳皮筋，说说话，也没什么可干的 Oltre a giocare ad elastico e chiacchierare, non c'era altro da fare (di fattibile).

[66] I due romanzi *Roccia rossa* Hōng yán 红岩 e *Il canto della gioventù* Qīngchūn zhī gē 青春之歌 sono due classici della narrativa del realismo socialista cinese. Il primo è stato scritto da Luó Guǎngbīn 罗广斌 e Yáng Yìyán 杨益言, mentre il secondo da Yáng Mò 杨沫.

[67] L'avverbio zhìjí 至极 significa 'estremamente' e come jíle 极了 si trova dopo l'aggettivo a cui si riferisce.

里老翻腾着那天晚上爸爸最后说的那些话："你们是活泼的孩子，我们却把你们关在屋子里。这是为什么？现在社会上，有些情况反常，好人吃不开，坏人却香得很[68]！所以流氓、阿飞[69]不少。我们是担心把你们放出去会上当吃亏呵！我知道，像你们这么大的孩子，对文化生活的需求往往大于对物质生活的需求。是的，今天的年轻人，仅仅不愁吃、不愁穿是不能叫他们满足的。你们，年轻人的生活应该是丰富的，有趣的，充满了歌声和笑声的。你们享受不到这些，我们，做父母的同样很难过，尤其是当孩子把这一切归罪于我们的时候。"说到这里，爸爸顿住了，眼睛有些潮湿了。他竭力抑制着自己的感情，用尽可能平缓的声音接着说，"是谁造成了我们青年的道德水平下降？是谁造成了我们社会主义文艺[70]园地百花凋零？你们应当[71]好好想一想呵！在我们国家里，青年们的这种生活是不正常的，而不正常的现象是决不会、也不可能永远存在的。你们应该相信爸爸妈妈们，我们会努力使你们——我们的孩子们重新幸福起来的。难道[72]我们革命的目的不是为了免除下一代的苦难吗？"

爸爸的话曾让我哭了好几天，不是伤心，而是感动。我相信爸爸的话，也不气妈妈了。我静静地等待着，等待着那百花吐艳的春

---

[68] In questa frase ci sono due forme idiomatiche: chībùkāi 吃不开 che significa 'essere malvisto', e xiāngdehěn 香得很, 'essere ammirato, apprezzato':

- 好人吃不开，坏人却香得很 Le brave persone sono malviste, mentre i farabutti al contrario vengono ammirati.

[69] Il termine āfēi 阿飞 è sinonimo di liúmáng 流氓 (vedi pagine introduttive), ma viene usato soprattutto nel Sud-Est della Cina.

[70] Shèhuìzhǔyì wényì 社会主义文艺, 'le arti e la letteratura socialista'.

[71] Yīngdāng 应当 è simile a yīnggāi 应该.

[72] 难道…吗？

Questa locuzione è utilizzata per introdurre un'interrogativa retorica, può ricorrere all'inizio della frase oppure in posizione preverbale e conferisce alla domanda una sfumatura di incredulità. Si può tradurre con 'come è mai possibile che…?':

- 难道我们革命的目的不是为了免除下一代的苦维吗？ L'obiettivo della Rivoluzione non è forse risparmiare sofferenze alle generazioni successive?

Parole nuove 生词

横行	(动) héngxíng	fare prepotenza
赶忙	(副) gǎngmáng	immediatamente
功课	(名) gōngkè	compiti
打扫	(动) dǎsǎo	mettere in ordine
皮筋	(名) píjīn	elastico
说笑	(动) shuōxiào	chiacchierare e scherzare
板脸	(动) bǎn//liǎn	avere un'espressione impenetrabile
兴头	(名) xìngtóu	entusiasmo
可就	(副) kějiù	subito
急	(动) jí	agitarsi
拨	(动) bō	digitare un numero di telefono
挨门挨户	aímén'aīhù	porta a porta
欢笑	(动) huānxiào	ridere a crepapelle
罢休	(动) bàxiū	smetterla
一个劲	yīgèjìn	insistentemente
训斥	(动) xùnchì	rimproverare
烦	(形, 动) fán	essere infastidito
盼	(动) pàn	aspettare con impazienza
每逢	(副) měiféng	ogni volta
唠叨	(动) láodao	parlare fuori luogo
简直	(副) jiǎnzhí	semplicemente
苦闷	(形) kǔmèn	depresso
照例	(副) zhàolì	come al solito
安详	(形) ānxiáng	sereno
打毛衣	(动) dǎ//máoyī	fare la maglia
指甲	(名) zhǐjia	unghie
自在	(形) zìzai	a proprio agio
插嘴	(动) chā//zuǐ	mettere bocca
理	(动) lǐ	prendere in considerazione
要命	(动) yào//mìng	in modo insopportabile
嗐	(叹) hài	ahi

嗬	(叹) hē	ah
坐牢	(动) zuò//láo	trascorrere un periodo in carcere
霎时	(名) shàshí	in una frazione di secondo
滋味	(名) zīwèi	sapore
喏	(叹) nuò	eh
放风	(动) fàng//fēng	fare l'ora d'aria
嫌	(动) xián	mal sopportare
严	(形) yán	severo
恨不得	hènbùdé	essere impaziente
闷	(动) mēn	stare in silenzio
憋	(动) biē	reprimere
一唱一和	yīchàngyīhè	farsi eco l'uno con l'altro
攻击	(动) gōngjī	attaccare
噢	(叹) ō	oh
流氓	(名) liúmáng	delinquente
唉呀	(叹) àiyā	ahi
恶心	(形) ě//xīn	nauseante, insopportabile
首尾	(名) shǒuwěi	inizio e fine
摆	(动) bǎi	disporre
预先	(副) yùxiān	anticipatamente
枕头	(名) zhěntou	cuscino
摸	(动) mō	toccare
发觉	(动) fājué	scoprire
钥匙眼	(名) yàoshi yǎn	buco della serratura
溜	(动, 名) liū	sgattaiolare
猛	(副) měng	violentemente
惊喜	(动, 形) jīngxǐ	essere al contempo sorpresi e felici
阳台	(名) yángtái	terrazza
贪婪	(形) tānlán	avido
活像	(动) huóxiàng	essere esattamente come
津津有味	jīnjīnyǒuwèi	con molta soddisfazione
不时	(副) bùshí	in continuazione
结局	(名) jiéjú	sviluppi finali
竟然	(副) jìngrán	inaspettatamente

成天	(副) chéngtiān	di continuo
吓一跳	xià yītiào	sobbalzare (dalla paura)
有毒	(动, 形) yǒu//dú	nocivo
叹口气	(动) tàn kǒuqì	fare un sospiro
犯法	(动) fàn//fǎ	infrangere la legge
垂头	(动) chuí//tóu	a testa bassa
有理	(动, 形) yǒu//lǐ	aver ragione
操心	(动) cāo//xīn	preoccupare, dispiacere
姥姥	(名) lǎolao	nonna materna
顶嘴	(动) dǐng//zǔi	rispondere prontamente
准	(动) zhǔn	permettere
打转	(动) dǎzhuàn	roteare
宝贝	(名) bǎobèi	tesorino
政局	(名) zhèngjú	situazione politica
幼稚	(形) yòuzhì	infantile
正经	(形) zhèngjīng	serio
不免	(副) bùmiǎn	inevitabilmente
随和	(形) suíhe	amichevole
阻止	(动) zǔzhǐ	proibire
鉴于	(连) jiànyú	considerato che
混乱	(形) hùnluàn	confuso
局面	(名) júmiàn	situazione
妥协	(动) tuǒxié	venire a compromesso
指点	(动, 名) zhǐdiǎn	indirizzare
委屈	(动, 形) wěiqu	commettere un torto
亲近	(动) qīnjìn	essere caro
决口	(动) jué//kǒu	aprire una breccia
反倒	(副) fǎndào	al contrario
哟	(叹) yō	oh
抽泣	(动) chōuqì	singhiozzare
象话	(形) xiànghuà	ragionevole
搓	(动) cuō	intrecciare
合法	(形) héfǎ	legale
渠道	(名) qúdào	canale

申请	(名, 动) shēnqǐng	fare domanda
担保	(动) dānbǎo	garantire
噘嘴	(动) juē//zǔi	fare il broncio
欲求知	(名) qiúzhīyù	sete di sapere
旺盛	(形) wàngshèng	essere pieno di
冒险	(动) màoxiǎn	rischiare
反驳	(动) fǎn//bó	controbattere
截	(动) jié	tagliare, interrompere
暂且	(副) zànqiě	per ora
休会	(动) xiū//huì	concludere una riunione
游园	(动) yóu//yuán	visitare il palco
兜	(名) dōu	tasca
从不	(副) cóngbù	mai
暴露	(动) bàolù	rivelare
政见	(名) zhèngjiàn	idee politiche
自尊心	(名) zìzūnxīn	rispetto per se stessi
当着	(连) dāngzhe	in presenza di
让步	(动) ràng//bù	cedere a compromesso
挂免战牌	(动) guà miǎnzhànpái	sventolare bandiera bianca
一道	(副) yīdào	insieme
衣柜	(名) yīguì	guardaroba
的确良	(名) dìquéliàng	fibra sintetica
大礼服	(名) dàlǐfú	vestito delle grandi occasioni
式样	(名) shìyàng	modello
新颖	(形) xīnyǐng	originale
娇嫩	(形) jiāonen	delicato
帅	(形) shuài	elegante
大方	(形) dàfang	di buon gusto
土气	(形) tǔqì	rozzo, campagnolo
一旁	(名) yīpáng	a lato
绒布	(名) róngbù	pezza di flanella
嘟囔	(动) dūnang	borbottare
一面	(名) yīmiàn	contemporaneamente
墨绿	(名) mòlǜ	verde petrolio

条绒	(名) tiáoróng	velluto a coste
不满	(形) bùmǎn	essere insoddisfatto, provare rancore
到顶	(动) dào//dǐng	raggiungere il massimo
干涉	(动) gānshè	intromettersi
怒气冲冲	nùqìchōngchōng	essere sopraffatto dall'ira
赌气	(动) dǔqì	avere un attacco di rabbia
扒	(动) bā	togliere
抛	(动) pāo	fare un tiro, un lancio
满面春风	mǎnmiànchūnfēng	radioso di felicità
惊讶	(形) jīngyā	stupito
小丫头	(名) xiǎo yātou	ragazzina
绣	(动) xiù	ricamare
拨拉	(动) bōla	scansare
棉絮	(名) miánxù	cotone
亮堂堂	liàngtāngtāng	risplendente di luce
城楼	(名) chénglóu	porta di mura fortificate
飞檐	(名) fēiyán	grondaia
一闪一闪	yīshǎnyīshǎn	brillare
反光	(动) fǎn//guāng	riflettere
耀	(动) yào	abbagliare
宫墙	(名) gōngqiáng	mura monumentali
彩旗	(名) cǎiqí	bandierine colorate
迎风	(动) yíngfēng	essere sottovento
苍松翠柏	cāngsōngcuìbǎi	pini e cipressi lussureggianti
交相辉映	jiāoxiānghuīyìng	far risaltare reciprocamente i colori
桥畔	(名) qiáopàn	balaustra del ponte
五颜六色	wǔyánliùsè	multicolore
敞开	(动) chǎng//kāi	spalancare
花团锦簇	huātuánjǐncù	rigoglioso di fiori
悦耳	(动) yuè//ěr	piacevole da sentire
扩散	(动) kuòsàn	diffondersi
回荡	(动) huídàng	risuonare
画像	(名) huàxiàng	ritratto
笑微微	xiàowēiwēi	sorridere

扬手	(动) yáng//shǒu	sollevare la mano e fare un cenno
怀疑	(动, 名) huáiyí	dubitare
背影	(名) bèiyǐng	immagine di spalle
表情	(名) biǎoqíng	espressione
警觉	(名) jǐngjué	circospetto
平素	(副) píngsù	solitamente
苛求	(动) kēqiú	pretendere
允诺	(动) yǔnnuò	promettere
无情	(形) wúqíng	senza pietà
打消	(动) dǎxiāo	eliminare, cancellare
倾泻	(动) qīngxiè	scorrere giù copiosamente
犯人	(名) fànrén	criminale
对质	(动) duìzhì	chiamare a deposizione
聚集	(动) jùjí	accumulare
反而	(副) fǎn'ér	al contrario
哽咽	(动) gěngyè	singhiozzare
无碍	(形) wú'ài	senza ostacoli, indisturbato
遥远	(形) yáoyuǎn	distante
准	(副) zhǔn	certamente
虐待	(动) nüèdài	tiranneggiare
决裂	(动) juéliè	tagliare i ponti
屏幕	(名) píngmù	schermo
刺耳	(形) cì'ěr	stridulo
料	(动) liào	prevedere
爆发	(动) bàofā	esplodere
指望	(动) zhǐwang	sperare
公理	(名) gōnglǐ	ragione
即便	(连) jíbiàn	malgrado
有理	(动) yǒu//lǐ	essere nel giusto
围攻	(动) wéigōng	assediare
开腔	(动) kāi//qiāng	cominciare a parlare
无聊	(形) wúliáo	noioso
枯燥	(形) kūzào	poco interessante
归结	(形) guījié	riassumere

实情	(名) shíqíng	realtà dei fatti
怪	(动) guài	incolpare
牙缝	(名) yáfèng	fessure tra i denti
胆怯	(形) dǎnqiè	codardo
溜	(动) liū	scorrere via
无影无踪	wúyǐngwúzōng	sparire senza lasciar traccia
过分	(形) guòfèn	esagerato
毕竟	(副) bìjìng	in fondo
认错	(动) rèn//cuò	ammettere i propri errori
怨	(动) yuàn	avere rancore
从前	(副, 名) cóngqián	prima, un tempo
盯	(动) dīng	fissare
坐卧不安	zuòwòbù'ān	essere sulle spine
四处	(名) sìchù	ovunque
柜子	(名) guìzi	armadio
偶尔	(副) oǔ'ér	inaspettatamente
破烂	(形) pòlàn	logoro
岩	(名) yán	dirupo
如获至宝	rúhuòzhìbǎo	come trovare un tesoro
每逢	(副) měiféng	ogni volta
无垠	(形) wúyín	sconfinato
脑海	(名) nǎohǎi	mente
翻腾	(动) fānteng	rigirare
反常	(形) fǎncháng	anomalo
上当	(动) shàng//dāng	subire un imbroglio
吃亏	(动) chī//kuī	addolorarsi
需求	(名) xūqiú	bisogno
归罪于	(动) guīzuì yú	imputare a
顿住	(动) dùnzhù	fermarsi di colpo
潮湿	(形) cháoshī	umido
竭力	(动) jié//lì	al massimo
抑制	(动) yìzhì	controllare
尽可能	(副) jǐnkěnéng	il più possibile
平缓	(形) pínghuǎn	calmo

下降	(动) xiàjiàng	decadere
园地	(名) yuándì	giardino
凋零	(动) diāolíng	sfiorire
免除	(动) miǎnchú	evitare
一代	(名) yīdài	generazione
苦难	(名) kǔnàn	amarezza
吐艳	(形) tǔyàn	variopinto

Nomi propri 专名

小丽	Xiǎo Lì	Xiao Li
平原作战	Píngyuán zuòzhàn	*La battaglia nella pianura*
参考消息	Cānkǎo xiāoxi	Reference News
罗玲	Luó Líng	Luo Ling
吴大夫	Wú dàifu	Dottor Wu
安娜 • 卡列尼娜	Ānnà Kǎlièníná	*Anna Karenina*
老辛	Lǎo Xīn	'Vecchia' Xin
列宁	Lièníng	Lenin
斯大林	Sīdàlín	Stalin
罗新	Luó Xīn	Luo Xin

Metà fuoco, metà acqua*

Riassunto

In *Metà fuoco, metà acqua* il linguaggio di Wang Shuo si tinge del colore dei vicoli pechinesi e del sapore delle notti passate a giocare a *majiang* e bere *Erguotou*, temibile grappa di sorgo.

Il romanzo è idealmente diviso in due parti, suddivise da un intervallo in cui il protagonista e voce narrante, Zhang Ming, viene rinchiuso in prigione. L'ottavo capitolo conclude la prima parte e racconta il momento in cui il protagonista viene catturato.

Una banda di piccoli delinquenti ha escogitato un modo per estorcere un po' di quattrini a qualche sprovveduto. Zhang Ming e Fang Fang si vestono da poliziotti mentre Ya Hong, prostituta, adesca facoltosi clienti in alberghi di lusso. I finti poliziotti poi entrano in azione cogliendo i due in flagrante e multano il malcapitato, che in preda all'imbarazzo, non protesta e sborsa il dovuto.

Zhang Ming è l'archetipo del *liumang* di Wang Shuo. Nei primi capitoli del romanzo lo vediamo che quasi per gioco seduce una giovane ed ingenua studentessa in cerca di emozioni, Wu Di. Dopo aver avuto una relazione con lei, il protagonista la allontana, forse per proteggerla o forse perché incapace di relazionarsi a lei in maniera matura. È proprio nell'ottavo capitolo che i due si rincontrano, ma in una situazione del tutto inaspettata...

---

* *Yiban shi huoyan, yiban shi haishui*, nella raccolta *Guobayin jiu si* 过把瘾就死 (Divertiti e poi muori). Nelle pagine seguenti si fa riferimento all'edizione del 2009, Tianjin, Tianjin Renmin Chubanshe 天津人民出版社, pp. 158-163, capitolo 8.

一半是火焰，一半是海水

我自认是个超脱的人，在长期危险动荡的生活中，在与形形色色、三教九流[1]的人物交往中，养成了见怪不怪[2]，处变不惊[3]的沉着性格，因而屡屡化险为夷[4]，转危为安[5]。同期下水[6]的朋友们已先后纷纷落网[7]，我却始终逍遥法外[8]。可这一次，我有点沉不住[9]了，当秋天的一个晚上我再次遇到吴迪，我终于失去了冷静。

本来我觉得我已经基本忘掉了吴迪，并克服了由内疚带来的烦恼产生的想去找她的阵阵冲动。亚红和方方也不再对我脸上的青肿[10]

---

[1] L'espressione sānjiàojiǔliú 三教九流 significa letteralmente 'le Tre dottrine e i nove mestieri'. L'espressione si utilizza in modo colloquiale per indicare persone di estrazione estremamente diversa ed è dispregiativa, come ad esempio l'espressione italiana 'gente di ogni risma'.

[2] L'espressione jiànguàibùguài 见怪不怪 significa letteralmente 'non stupirsi nel vedere l'insolito'. Qui può essere resa in italiano ad esempio con l'espressione 'averne viste di tutti i colori'.

[3] L'espressione chùbiànbùjīng 处变不惊 significa letteralmente 'non spaventarsi di fronte alle disgrazie'. Può essere resa in italiano con 'mantenere il sangue freddo'.

[4] L'espressione huàxiǎnwéiyí 化险为夷 significa letteralmente 'trasformare i pericoli in sicurezza'. Qui può essere resa in italiano ad esempio con l'espressione 'farla franca'.

[5] L'espressione zhǔanwēiwéi'ān 转危为安 significa letteralmente 'trasformare i pericoli in pace'. Il senso è analogo a quello dell'espressione della nota precedente.

[6] L'espressione xià//shǔi 下水 significa letteralmente 'entrare in acqua', ma ha anche un significato figurato analogo all'italiano 'prendere la cattiva strada'.

[7] L'espressione luò//wǎng 落网 significa letteralmente 'cadere nella rete', ma è entrato nell'uso comune a significare 'essere catturato'.

[8] L'espressione xiāoyáofǎwài 逍遥法外 significa letteralmente 'essere in libertà e al di fuori della legge'. Qui può essere resa in italiano ad esempio ricorrendo all'espressione figurata 'uccel di bosco'.

[9] Il composto verbale chénbùzù 沉不住 significa 'non riuscire a mantenere la calma':

- 我有点沉不住了 Non riuscii più a mantenere la calma.

[10] Letteralmente qīngzhǒng 青肿 indica il colore livido e il gonfiore della pelle traumatizzata, ma l'espressione liǎnshàng de qīngzhǒng 脸上的青肿 è figurata e può essere resa in italiano con l'espressione 'volto scuro'.

冷嘲热讽。那天晚上我和方方穿着警服[11]闯进一家饭店十层的一个套间时，惊愕地发现，那一对如火如荼[12]的男女中有一个竟是吴迪。她推开那个臃肿的商人，赤裸裸地坐起来，抱膝看着我。我不能说她那副表情有“洋洋得意”，但肯定毫不[13]慌张或者“感到难堪”，准确地说，“挺友好”。我什么也没说。我头脑昏了。那个肥胖的商人提抗议时，我殴打了他，无情地、置其于死地[14]地殴打了他。接着我一个人冲出了房间。我在“白茹”[15]车里不开灯坐着，过了会儿，方方匆匆赶来，坐进车里，正要发动汽车开走，我用刀顶住了他。

“这事是你干的？”

他的手扶着方向盘没动，转过脸面无表情地说：“不是，我跟你一样，不喜欢刚才的场面。”

“那是谁？”我咆哮起来，“谁把她卷进这种肮脏的勾当？”

“不知道。”

“去找亚红。”

“据我所知[16]，不是亚红干的。”

“那去找卫宁。”我咬牙切齿地说。

方方踩动油门，小汽车刮风般[17]地驶向卫宁家。

“谁呀？”卫宁在门里问。

“我。”

---

[11] Si tratta delle uniformi da poliziotto che la banda indossa per compiere le sue truffe.

[12] L'espressione rúhuǒrútú 如火如荼 significa letteralmente 'come il fuoco e il cardo'. Qui può essere resa in italiano ad esempio con l'espressione 'tra fuoco e fiamme'.

[13] La forma háobù 毫不 è una negazione enfatica e significa 'non... affatto'.

[14] L'espressione zhìqíyúsǐdì 置其于死地 significa letteralmente 'piazzare qualcuno in un luogo di morte'. Può essere resa in italiano ad esempio con l'espressione 'spedire qualcuno al camposanto'.

[15] Si tratta della marca di automobili Peugeot, oggi resa con i caratteri biāozhi 标致, ma ad inizio degli anni '90 nota con la trascrizione báirú 白茹, basata sulla pronuncia cantonese dei due caratteri.

[16] L'espressione jùwǒsǔozhī 据我所知 significa 'per quanto ne so io'.

[17] Su ~bān 般 vedi nota 53 in *Dengdai*.

卫宁打开门："你们怎么来了？"他脸上带着笑容。

"你出来一下，有话跟你说。"

"什么话？进来说吧。"他发觉苗头不对，想往屋里退，我和方方两柄匕首夹住了他。

吴迪从屋里出来，见状[18]护住卫宁。"干什么你们，有话跟我说。"

"没你的事。"

"你回去吧。"卫宁说，"没事，我跟他们说说。"

"告诉你，"吴迪对我说，"这事跟卫宁一点关系也没有。"

"你回去吧。"卫宁推开她，跟我们下了楼。

在一个僻静的角落。卫宁说："是她来找我的，她说缺钱，想挣点省事的钱[19]。她说她跟你没有关系了，一点没有了，所以我才答应帮她牵线。要说出了什么误会，不能怪我，她是那么说的。"

我的手无力地垂下，方方也收起了刀。

"怎么，你们还没断？"

"她干多久[20]了？""已经一个多月了。今天晚上她让把她的房间号告诉你，说跟你开个玩笑。"

"你也跟她睡了吧？"

"睡过。"卫宁说，"她这段时间一直在我这儿住。怎么啦？"

"没怎么，对不起，卫宁。别生气。"

"没事，上去一块儿坐坐吧。"

"不啦，我们走了。"

"对不起，卫宁。"方方也和卫宁握握手。

"你要是不愿意让她干，我可以不再安排她。"

"算了，她乐意干就让她干吧，别管她。"

---

[18] Qui jiànzhuàng 见状 significa 'vista la situazione'.

[19] L'espressione shěngshì de qián 省事的钱 può essere resa in italiano con l'espressione 'soldi facili'.

[20] La forma duōjiǔ 多久 corrisponde a duō cháng shíjiān 多长时间.

开车回家的路上我开口笑着对方方说："我真成感情冲动的傻瓜[21]了，真窝头翻个儿[22]。"

方方看看我，没说话。

我吹口哨，吹得不成调。

"臭流氓，你怎么不出牌[23]？这流氓，也不知又想什么呢，又在街上看见什么迷人的小姑娘了？"

吴迪披散着头发，描着蓝色的眼影，搽着厚厚的口红，叼着一支香烟，把骨牌出得啪啪[24]响。她现在已公开和我们搞在一起，晚上去各大饭店拉客，白天和我们整日鬼混，谁想和她睡觉她都笑吟吟地躺到人家怀里，放荡、淫乱比亚红她们有过之无不及[25]。对我却日趋刻薄，还不叫我的名字，一句一个"流氓"，"X货"[26]。当着众人面对其他姑娘说：

[21] L'appellativo shǎguā 傻瓜, lett. 'stupida zucca', è un insulto moderato, rendibile in italiano ad esempio con 'idiota'.

[22] L'espressione wōtóu fāngèr 窝头翻个儿 significa letteralmente '*wotou* sottosopra'. I *wotou* sono dei panini al mais di forma conica che sul fondo hanno un foro che ne migliora la cottura. Un *wotou* sottosopra è metafora di una situazione molto imbarazzante perché così se ne vede il buco sotto.

[23] L'espressione chūpái 出牌 significa letteralmente 'mostrare le tessere (del *majiang*)', traducibile qui come 'giocare a *majiang*'.

[24] L'onomatopea pāpā 啪啪 indica il rumore delle tessere del *majiang*, può essere reso con l'omologo italiano 'clac'.

[25] L'espressione yǒu guò zhī wú bùjí 有过之无不及 significa 'spingersi notevolmente oltre', 'superare notevolmente qualcuno in qualcosa':

- 放荡、淫乱比亚红她们有过之无不及 Era notevolmente più sfrontata e promiscua di Ya Hong e le altre.

[26] Così nel testo originale. Il simbolo X sostituisce una parola particolarmente volgare ed il suo utilizzo è simile a quello dei punti di sospensione dopo l'iniziale che si ha in Occidente per nascondere termini volgari.

"这X货没劲[27]透了[28]，我可知道，蔫的还不如七十岁的老头子，跟他睡觉简直活受罪[29]。我怀疑他有病。"

"你甭[30]理[31]她。"方方私下劝我，"这姑娘已经完了，不要脸[32]了你能怎么办。"

"我没事。"我笑着对他说："我才[33]无所谓呢。"

我真是从不跟吴迪制气，她爱说什么说什么，爱怎么踩乎我就踩乎我，我不吭气[34]，或者跟着笑笑。只是晚上到大饭店"干活"时，我开始揍那些嫖客[35]，有几次方方不得不[36]拉住我，使我别把人打坏。我也抛弃了一贯小心谨慎的做法，经常喝得醉醺醺地穿着警服

---

[27] L'espressione méijìn 没劲(儿) è molto colloquiale e ha molti significati. Letteralmente significa 'senza energia', ma è utilizzata in varie accezioni. Per alcuni versi è nell'uso simile all'italiano 'schifo', ma anche a 'che palle', 'che noia', 'che rottura' ecc.

[28] Su tòule 透了 vedi nota 15 in *Dengdai*.

[29] L'espressione huóshuòzuì 活受罪 è molto colloquiale ed è simile all'espressione in italiano 'una vita di inferno'.

[30] Il verbo béng 甭 è la forma contratta di bùyòng 不用, ovvero indica l'imperativo negativo.

[31] Il verbo lǐ 理 significa 'prendere in considerazione':

- 你甭理她 Non devi darle retta.

[32] L'espressione bù yào liǎn 不要脸 significa 'essere spudorati':

- 这姑娘已经完了，不要脸了你能怎么办 Quella ragazza è finita, non le è rimasta neanche un po' di vergogna e tu non puoi farci niente.

[33] 才 + A + 呢.

Questa costruzione rende l'aggettivo superlativo o comparativo a seconda del contesto:

- 我才无所谓呢 Non mi interessa assolutamente nulla.

[34] L'espressione bù kēngqì 不吭气 è molto colloquiale e vuol dire 'non parlare'. Può essere resa in italiano per esempio con l'espressione 'non fiatare'.

[35] Con l'appellativo piáokè 嫖客 si indicano i clienti delle prostitute.

[36] 不得不.

Questa costruzione indica che in alcune circostanze o situazioni si è costretti a fare qualcosa; si può tradurre con 'non poter far altro', 'non avere altra scelta':

- 有几次方方不得不拉住我，使我别把人打坏 Diverse volte Fang Fang dovette trattenermi per evitare che massacrassi qualcuno.

在饭店里瞎[37]转，惹人注目地调戏女招待，言语冲撞饭店工作人员，甚至向外国游客[38]挑衅。后来，吴迪更加放肆大胆，大白天[39]也到饭店拉客，在餐厅和外国人一起吃饭喝酒打闹。一晚上和好几个客人同时睡，这房间出，那房间进。乘挂外交牌照的汽车兜风，在外交公寓[40]一住就是几天[41]。方方不得不严重警告我，必须立即和吴迪脱钩，不许她再来我们这里，她已经在屁股后面招来了几十个侦探。我于是也得停止活动，各大饭店的警卫已经开始注意我们了。我对方方的警告置若罔闻。

一天晚上，我没出去，方方和亚红不在，卫宁又把吴迪领来了，还带了两瓶外国酒。吴迪这段时间很少来，她显得既[42]疲惫又憔悴，妆化得乱七八糟。我们把酒喝了，没说几句话，她就跟卫宁到另一间屋子睡觉去了。半夜，我突然被吓醒，一个人紧紧抱着我，低低地啜泣。是吴迪，她什么也没穿，大概是赤脚偷偷溜进来的。

---

37 Qui xiā 瞎 è avverbio e significa 'a caso', 'alla cieca':

• 经常喝得醉醺醺地穿着警服在饭店里瞎转 Spesso mi aggiravo senza meta negli alberghi, ubriaco e vestito da poliziotto.

38 Nella Repubblica Popolare Cinese le pene per chi commette crimini nei confronti di stranieri sono più rigide.

39 L'espressione dàbáitiān 大白天 significa 'in pieno giorno'.

40 Nella Repubblica Popolare Cinese gli stranieri possono risiedere legalmente solo in alcuni quartieri.

41 一 + V + 就 V.

In questa costruzione yī 一 ha funzione di avverbio e significa 'appena'. Spesso si coordina con l'avverbio jiù 就, formando una stretta correlazione temporale tra i due avvenimenti designati dai verbi:

• 在外交公寓一住就是几天 Quando finiva a dormire nei quartieri per stranieri ci rimaneva alcuni giorni.

42 既…又…

Questa costruzione indica la contemporaneità di due azioni o caratteristiche ed è traducibile con la costruzione italiana 'sia…che…':

• 她显得既疲惫又憔悴 Appariva esausta ed emaciata.

“你怎么啦？”我板着她脸问。她什么也不说，只是把脸深深地埋下去，紧紧拥抱我，哀恸地抽泣。

“出了什么事[43]？告诉我，我能帮你什么？”

她只是哭，伤心痛苦地哭，难以自抑地哭，哭了很长时间，泪水湿遍[44]了我的胸膛。不知过了多长时间，卫宁在另一间屋里叫：“吴迪，吴迪，过来。”

我搂住她，她推开我，下了床，拿枕巾擦干了脸上的泪，鼻子堵塞地说：“让我再好好看看你。”

她打亮台灯，俯脸凝视我。她用手轻轻擦去我脸上的泪水，仔细地把我看了又看，凄凄地笑，关灭台灯。屋里又陷入一片黑暗，她走了。那最后一闪而逝的是张什么脸哟！那样娇好、美丽，又充满深深的绝望和惨淡。那天晚上，我们都感到了巨大危险的迫近和前所未有的恐惧。

第二天晚上，我和方方从“丽华”饭店的一个房间刚出来，看到服务台前站着几个警察和饭店保卫人员。跑是没处跑了，我们只好硬着头皮[45]迎着他们走过去。他们注视我们，我们注视他们。

“等等。”我见过两次的那个警官从背后叫住我们。我慢慢转过身去，方方悄悄按亮电梯呼唤板。一个年轻的警察飞快地向我们刚出来的那个房间跑去。警官走上前来：“你们先别走。”

“有事吗？”

“有事。”他冷冷地点点头，眼珠在我们脸上转来[46]转去，“我们见过。”

---

[43] L’espressione colloquiale chū//shì 出事 significa ‘avere un problema’ o ‘avere un incidente’.

- 出了什么事？ Che ti succede?

[44] Qui il verbo biàn 遍 serve da complemento di risultato e significa ‘ovunque’.

[45] L’espressione yìngzhe tóupí 硬着头皮 significa letteralmente ‘indurire la pelle del cranio’. Qui può essere resa ad esempio con l’espressione in italiano ‘con una faccia tosta’.

[46] V + 来 + V + 去

Questa costruzione indica la ripetizione dell’azione. Può essere impiegata con lo stesso verbo oppure con due verbi di significato simile:

- 眼珠在我们脸上转来转去 Lo sguardo si spostava dal volto dell’uno al volto dell’altro.

那个年轻警察跑回来向警官报告："房客说，罚走五千元。"

电梯降下来打开门，一群客人拥出。方方一拳打倒警官，转身跑进电梯，其他警察冲过来，按住电梯呼唤板，使电梯不能开走。用电警棍击倒方方，铐上他。我也被两个警察死死[47]扭住胳膊戴铐，疼得脸都抽搐了。警官从地上爬起来，整整[48]警帽，不动声色[49]地说："把他们带走。"

饭店大门厅里的客人和工作人员纷纷站住看我们。四个魁梧的警察分别夹着我和方方。 从嗡嗡[50]议论的人群中穿过。警车灯在门外闪转着，街上也围得人山人海地看热闹。我被推上警车，车里的一个警察踢了我膝盖一脚，喝令我低头蹲着。方方跟着被搡进来，蹲在我身后。又过了会儿，亚红和别的姑娘也被塞进来，车门关上，警车拉着警笛开走。

当天夜里，卫宁也在"燕都"被捕。我们分别被关在市局看守所[51]的牢房，根本见不着面，只是在预审时看到预审员出示他们的口供，提到他们的名字。我知道这次不是偶然的兜抄行动[52]，而是作为重大案件立案后，周密侦查进行的有步骤的破获，警方已经掌握了大量证据。我对所犯犯罪事实均供认不讳。两个月后，我被正式逮捕，案件移交人民检察院。又过了一个月，检察院向人民法院提起公诉。我和方方作为犯罪集团主犯被控犯有敲诈勒索公私财物罪；以[53]营利为目的，引诱、容留妇女卖淫罪；冒充国家工作人员招摇撞

---

[47] L'espressione colloquiale sǐsǐ 死死 ha funzione di avverbio. In italiano è traducibile come 'saldamente' o in senso figurato con 'ostinatamente'.

[48] In questo caso zhěng 整 è verbo e sta per 'aggiustare', 'rimettere al suo posto'.

[49] L'espressione bù dòng shēnsè 不动声色 significa letteralmente 'senza modificare voce o aspetto'. Può essere resa con l'espressione in italiano 'senza batter ciglio'.

[50] L'onomatopea wēngwēng 嗡嗡 indica un brusio.

[51] Con shìjúkānshǒusuǒ 市局看守所 si intende una cella di detenzione provvisoria nella questura municipale.

[52] L'espressione dōuchāo xíngdòng 兜抄行动 significa 'retata'.

[53] Su 以…为… vedi nota 34 di *Dengdai*.

骗罪，数罪并罚，各判处有期徒刑十五年，剥夺政治权利五年，并处[54]没收全部个人所有财产。卫宁和亚红作为犯罪集图从犯被控犯有敲诈勒索公私财物罪；以营利为目的引诱、容留妇女卖淫罪，分别处以十年和七年有期徒刑，剥夺政治权利五年，没收全部个人所有财产。

在预审始起乃至最后判决的过程中，我始终没有听到吴迪的消息，似乎她不在我们一案中。我真有点纳闷，从警方掌握的大量证据和同案人的口供（包括我自己）看，她决无[55]脱逃可能，我不懂警察为什么有意疏忽这一重要线索。后来到了劳改农场[56]，遇到卫宁，才知道。警察没有抓到吴迪，晚了一步。那天我们走后，她反锁在屋里，用刀片切开了自己手腕的动脉血管。血流了一地[57]，没有遗书。

[54] Qui chǔ 处 sta per pànchǔ 判处.

[55] La forma juéwú 决无 corrisponde a yīdìng méiyǒu 一定没有.

[56] Con láogǎi nóngchǎng 劳改农场 si intendono i campi di rieducazione attraverso il lavoro noti oggi anche in Occidente con il nome di *laogai*, acronimo di láodòng gǎizào 劳动改造. Si può tradurre in italiano come 'lavori forzati'.

[57] L'espressione yīdì 一地 significa 'ovunque', 'dappertutto'.

Parole nuove 生词

自认	(动) zìrèn	reputarsi
超脱	(动, 形) chāotuō	non convenzionale, anticonformista
动荡	(形) dòngdàng	turbolento
形形色色	xíngxíngsèsè	di ogni tipo
交往	(动) jiāowǎng	frequentare
沉着	(形) chénzhuó	imperturbabile
屡屡	(副) lǚlǚ	ripetutamente
同期	(名) tóngqī	nello stesso periodo
冷静	(形) lěngjìng	calmo e freddo
内疚	(名) nèijiù	senso di colpa
烦恼	(名) fánnǎo	malessere psicologico
冲动	(名) chōngdòng	impulso
冷嘲热讽	lěngcháorèfěng	freddo sarcasmo e bruciante ironia
套间	(名) tàojiān	suite d'albergo
惊愕	(形) jīng'è	stupefatto
竟	(副) jìng	inaspettatamente
臃肿	(形) yōngzhǒng	obeso
商人	(名) shāngrén	commerciante
赤裸裸	(形) chìluǒluǒ	completamente nudo
膝	(名) xī	ginocchia
洋洋得意	yángyángdéyì	essere molto soddisfatti di se stessi
慌张	(形) huāngzhāng	essere in agitazione
难堪	(形) nánkān	disagevole
头脑	(名) tóunǎo	cervello
昏	(动) hūn	perdere i sensi
肥胖	(形) féipàng	grasso
抗议	(动,名) kàngyì	protestare
殴打	(动) oūdǎ	picchiare
无情	(形) wúqíng	senza pietà
匆匆	(副) cōngcōng	di corsa
赶来	(动) gǎnlái	sbrigarsi

方向盘	(名) fāngxiàngpán	volante
表情	(名) biǎoqíng	espressione
场面	(名) chǎngmiàn	scena
咆哮	(动) páoxiào	ruggire
肮脏	(形) āngzāng	sporco
勾当	(名) gòudàng	losco affare
咬牙切齿	yǎoyáqièchǐ	digrignare i denti
油门	(名) yóumén	acceleratore
驶	(动) shǐ	guidare
笑容	(名) xiàoróng	sorriso
发觉	(动) fājué	intuire, accorgersi
苗头	(名) miáotou	indizio, sintomo
柄	(量) bǐng	manico
匕首	(名) bǐshǒu	pugnale
护	(动) hù	proteggere
僻静	(形) pìjìng	isolato
角落	(名) jiǎoluò	angolo
挣钱	(动) zhèng//qián	guadagnare
省事	(形) shěng//shì	facile
牵线	(动) qiān//xiàn	fare da intermediario
垂	(动) chuí	calare
乐意	(动) lèyì	avere voglia di
开口笑	(名) kāikǒuxiào	sorriso a bocca aperta
感情冲动	gǎnqíngchōngdòng	impulsivo e sentimentale
吹口哨	(动) chuī kǒushào	fischiare
成调	(形) chéng//diào	intonato
迷人	(形) mírén	affascinante
披散	(动) pīsan	lasciare sciolti (i capelli)
描眼影	(动) miáo yǎnyǐng	portare l'ombretto
搽口红	(动) chá kǒuhóng	portare il rossetto
叼	(动) diāo	tenere in bocca
香烟	(名) xiāngyān	sigaretta
骨牌	(名) gǔpái	tessera del domino e del *majiang*
拉客	(动) lā//kè	adescare i clienti

整日	(名) zhěngrì	tutto il giorno
鬼混	(动) gǔihùn	bighellonare
笑吟吟	(动) xiàoyínyín	sorridere
怀	(名) huái	petto
放荡	(形) fàngdàng	dissoluto
淫乱	(形) yínluàn	promiscuo
日趋	(副) rìqū	giorno dopo giorno
刻薄	(形) kèbó	pungente
当着	(连) dāngzhe	di fronte
众人	(名) zhòngrén	tutti
蔫	(形) niān	floscio
不如	(动) bùrú	essere inferiore a
简直	(副) jiǎnzhí	semplicemente
怀疑	(名, 动) huáiyí	dubbio, sospettare
私下	(副) sīxià	in privato
制气	(动) zhìqì	prendersela con qualcuno
踩乎	(动) cǎihu	prendere in giro
揍	(动) zòu	picchiare
抛弃	(动) pāoqì	abbandonare
一贯	(形) yīguàn	costante, continuato
小心谨慎	xiǎoxīnjǐnshèn	prudente e circospetto
醉醺醺	(形) zuìxūnxūn	ubriaco
惹人注目	rěrén zhùmù	attirare l'attenzione
调戏	(动) tiáo//xì	molestare
女招待	(名) nǚzhāodài	cameriera
言语	(名) yányǔ	parola
冲撞	(动) chōngzhuàng	offendere
游客	(名) yóukè	turista
挑衅	(动) tiǎoxìn	provocare
放肆	(形) fàngsì	impudente
大胆	(形) dàdǎn	audace
打闹	(动) dǎnào	ridere e scherzare
牌照	(名) páizhào	targa
兜风	(动) dōu//fēng	fare un giro

公寓	(名) gōngyù	condominio
敬告	(动) jìnggào	informare ufficialmente
脱钩	(动) tuō//gōu	interrompere i rapporti
屁股	(名) pìgu	sedere
招	(动) zhāo	attirare
侦探	(名) zhēntàn	detective
警卫	(名) jǐngwèi	guardia
置若罔闻	zhìruòwǎngwén	non dare retta
疲惫	(形) píbèi	esausto
憔悴	(形) qiáocuì	emaciato
化妆	(动) huà//zhuāng	truccarsi
乱七八糟	luànqībāzāo	confuso e disordinato
啜泣	(动) chuòqì	singhiozzare
赤脚	(副) chìjiǎo	a piedi scalzi
哀恸	(形) āitòng	disperato
难以	(副) nányǐ	difficilmente
自抑	(动) zìyì	controllarsi
胸膛	(名) xiōngtáng	torace
搂	(动) lǒu	abbracciare
枕巾	(名) zhěnjīn	federa
堵塞	(动) dǔsè	essere bloccato
打亮	(动) dǎ//liàng	accendere la luce
台灯	(名) táidēng	lampada da tavolo
俯	(动) fǔ	piegare verso il basso
凝视	(动) níngshì	fissare
凄	(形) qī	gelido
灭	(动) miè	spegnere
陷入	(动) xiànrù	precipitare
一闪而逝	yīshǎnérshì	istante fugace
娇好	(形) jiāohǎo	affascinante
充满	(动) chōngmǎn	essere pieno di
绝望	(形) juéwàng	disperato
惨淡	(形) cǎndàn	triste
迫近	(动) pòjìn	avvicinarsi

前所未有	qiánsuǒwèiyǒu /	senza precedenti
恐惧	(名,动) kǒngjù	timore
服务台	(名) fúwùtái	banco della reception
迎	(动) yíng	affrontare
注视	(动) zhùshì	fissare
警官	(名) jǐngguān	poliziotto
呼唤板	(名) hūhuànbǎn	pulsantiera dell'ascensore
飞快	(形) fēikuài	estremamente veloce
点头	(动) diǎn//tóu	annuire
眼珠	(名) yǎnzhū	globo oculare
房客	(名) fángkè	cliente d'albergo
罚	(动) fá	punire
拥	(动) yōng	accalcarsi
拳	(名) quán	pugno
电警棍	(名) diànjǐnggùn	tazer
击	(动) jī	colpire
铐	(动) kào	ammanettare
抽搐	(动) chōuchù	contorcersi
纷纷	(副) fēnfēn	uno dopo l'altro
魁梧	(形) kuíwú	ben piazzato
夹	(动) jiā	tenere sotto il braccio
人山人海	rénshānrénhǎi	un mare di persone
喝令	(动) hèlìng	dare ordini gridando
搡	(动) sǎng	spintonare
塞	(动) sāi	infilare
警笛	(名) jǐngdí	sirena
牢房	(名) láofáng	cella
预审	(名) yùshěn	udienza preliminare
出示	(动) chūshì	mostrare
口供	(名) kǒugòng	deposizione
偶然	(副) ǒurán	fortuito
案件	(名) ànjiàn	caso (legale ecc.)
立案	(动) lì'àn	avviare un'inchiesta
周密	(形) zhōumì	scrupoloso

侦查	(动) zhēnchá	fare indagini
步骤	(名) bùzhòu	fase
破获	(动) pòhuò	fare un blitz
警方	(名) jǐngfāng	la polizia
证据	(名) zhèngjù	prove
犯罪	(动) fàn//zuì	commettere un crimine
均	(副) jūn	senza eccezioni
供认不讳	gòngrènbùhuì	confessare tutto
逮捕	(动) dàibǔ	arrestare
移交	(动) yíjiāo	trasferire
检察院	(名) jiǎncháyuàn	Procura
法院	(名) fǎyuàn	Tribunale
公诉	(名) gōngsù	procedimento (legale)
集团	(名) jítuán	banda
主犯	(名) zhǔfàn	principali colpevoli
控	(动) kòng	accusare
敲诈勒索	qiāozhālèsuǒ	estorsione
公私	gōngsī	pubblico e privato
财物	(名) cáiwù	proprietà
营利	(动) yíng//lì	trarre profitto
引诱	(动) yǐnyòu	adescare
容留	(动) róngliú	commettere il crimine di mettere a disposizione un luogo per attività illecite
卖淫	(动) mài//yín	prostituirsi
冒充	(动) màochōng	camuffarsi
招摇撞骗	zhāoyáozhuàngpiàn	fingersi qualcuno a fini di truffa
数罪并罚	shùzuìbìngfá	conteggiare un'unica pena di tanti crimini
判处	(动, 名) pànchǔ	emettere la sentenza
有期徒刑	yóuqī túxíng	reclusione a tempo determinato
剥夺	(动) bōduó	privare
权利	(名) quánlì	diritto
没收	(动) mòshōu	confiscare
财产	(名) cáichǎn	proprietà
从犯	(名) cóngfàn	complice

乃至	(连) nǎizhì	e anche
判决	(名, 动) pànjué	sentenza, emettere la sentenza
纳闷	(动) nà//mèn	essere meravigliato
脱逃	(动) tuōtáo	fuggire
疏忽	(动) shūhu	trascurare
线索	(名) xiànsuǒ	indizio, pista
反锁	(动) fǎnsuǒ	rinchiudersi
刀片	(名) dāopiàn	lametta
手腕	(名) shǒuwàn	polso
动脉	(名) dòngmài	arteria
血管	(名) xuèguǎn	vena
遗书	(名) yíshū	lettera postuma

Nomi propri 专名

吴迪	Wú Dí	Wu Di
亚红	Yà Hóng	Ya Hong
方方	Fāng Fāng	Fang Fang
白茹	Báirú	Peugeot
丽华饭店	Lì Huá fàndiàn	Hotel Li Hua
燕都	Yàndū	Yandu (hotel)

Accoltellare un amico alle costole*

Riassunto

L'ultimo testo è un *suibi*, un genere molto diffuso in Cina e poco conosciuto in Occidente. Si tratta di piccoli saggi, brevi riflessioni sugli argomenti più disparati, a volte anche molto frivoli. Per certi tratti può ricordare i nostri articoli su giornali e riviste, eppure come genere a sé stante in realtà è molto antico e risale in forme simili già alla dinastia Song (X-XIII secolo).

Wang Shuo ama molto questo genere che gli permette di scatenare in piena libertà la sua lingua affilata e di elargire generosamente idee e opinioni su ogni aspetto della vita e della società.

Qui lo vediamo alle prese con il concetto di amicizia. Citazioni dal mondo tradizionale, espressioni triviali, riferimenti alla vita di strada e alla recente modernizzazione sfrenata della Cina, tutti questi elementi convergono in un monologo caustico, irriverente, a tratti addirittura spietato, ma senza dubbio capace di far sorridere.

---

* *Ba dao chazai pengyou lei shang*, nella raccolta *Suibiji* 随笔集 (Brevi saggi). Nelle pagine seguenti si fa riferimento all'edizione del 2004, Kunming, Yunnan Renmin Chubanshe 云南人民出版社, pp. 224-225.

把刀插在朋友肋上

咱们刚从树上下来那会儿，直起腰四下一看，草原上，大河边，森林里到处走的都是大野兽，猛犸呀[1]，剑齿虎呀，恐龙什么的。想吃口肉太难了，一个人打猎，十有八九让人家当猎打了。这就要交朋友，一群哥们儿[2]傍着肩出去找吃的，喊呀，追呀，逃啊，砍石头啊，说是打猎，更像是打群架[3]。社会是怎么形成的？就是一帮猿人在共同的群架生涯中觉得彼此再也分不开了。

即便这样，一帮哥们儿有福同享，有难同当[4]，心往一处想，劲儿往一处使[5]，也不见得[6]每天能打着东西[7]。

---

[1] . . . 呀…呀

L'utilizzo di ya 呀 al termine di più elementi di un elenco è tipico del linguaggio colloquiale.

• 草原上，大河边，森林里到处走的都是大野兽，猛犸呀，剑齿虎呀，恐龙什么的 Nelle pianure, sulle rive dei grandi fiumi, nelle foreste, ovunque camminavano grandi animali selvatici, mammut, tigri dai denti a sciabola, dinosauri e via dicendo.

[2] L'appellativo gēmenr 哥们儿 ('fratelli') è tipico del dialetto pechinese. È un modo per indicare i 'compagni di scorribande'. Quali siano diritti e doveri che si hanno nei confronti dei *gemenr* è appunto il tema di questo brano. Può essere tradotto con 'compari', oppure con 'amici' o 'fratelli'.

[3] L'espressione dǎ qúnjià 打群架 significa 'fare una rissa'.

[4] L'espressione yǒufútóngxiǎng, yǒunàntóngdāng 有福同享，有难同当 significa letteralmente 'se ci sono gioie se ne gode assieme, se ci sono asperità si sopportano assieme'. Può essere resa con l'espressione in italiano 'rimanere uniti nel bene e nel male'.

[5] L'espressione xīn wǎng yīchù xiǎng, jìnr wǎng yīchù shǐ 心往一处想，劲儿往一处使 significa letteralmente 'pensare e agire allo stesso modo' . Può essere reso con l'espressione in italiano 'come un sol uomo'.

[6] L'espressione bù jiànde 不见得 qui corrisponde a bù yīdìng 不一定.

[7] Il composto verbale dǎzháo 打着 significa 'colpire il bersaglio':

• 也不见得每天能打着东西 Non era comunque sicuro che ogni giorno si riuscisse a catturare qualcosa.

据[8]阿城[9]说，那帮猿人打猎也是个幌子，成群结队出去其实是拣骨头，大牲口吃完肉，这帮孙子冲上去拣一些骨头砸开了含在嘴里狂[10]吸。所以发明石斧，所以山顶洞里一地一地的骨头渣子。在那个年代，人一点都不高级，只是食物链最后的一环，打扫餐厅的。生活多[11]残酷啊！有朋友的尚且如此不堪[12]，没朋友的，估计只能默默地饿死，生下来就没吃着东西，生扛几年，也就默默地回去了[13]。

这之后[14]，几十万年过去了，大牲口基本都给[15]打光[16]了，活着的也都当了俘虏，关进动物园，再出门，满[17]视野走的都是衣冠楚楚的人，虽说也是些衣冠禽兽，但还没听说有像豹子的，看见身子骨弱

---

[8] 据 + N/pr 说

Questa costruzione serve ad indicare la fonte di una citazione, 'secondo...'.

- 据阿城说,那帮猿人打猎也是个幌子 Secondo Acheng quel branco di cavernicoli cacciava per finta.

[9] L'autore Āchéng 阿城 (1949-) è uno tra gli scrittori contemporanei cinesi più noti in patria e all'estero. La sua opera più famosa è la trilogia dei re che raccoglie i tre romanzi brevi *Il re degli scacchi* Qíwáng 棋王, *Il re degli alberi* Shùwáng 树王 e *Il re dei bambini* Háizi-wáng 孩子王.

[10] Qui kuáng 狂 è avverbio e significa 'come un pazzo/i'.

[11] 多 + A + 啊！

Questa costruzione definisce un'esclamazione enfatica ed è molto comune nella lingua parlata:

- 生活多残酷啊！ La vita sì che era crudele!

[12] A+不堪

Utilizzato dopo un predicato aggettivale, bù kān 不堪 si può tradurre con 'estremamente', 'terribilmente' e viene impiegato soprattutto con aggettivi che denotano stati o situazioni negative. Qui l'aggettivo a cui si riferisce è ancora cánkù 残酷:

- 有朋友的尚且如此不堪 Per quelli che avevano amici era comunque assolutamente così (crudele).

[13] L'espressione huíqùle 回去了 è un modo colloquiale per dire 'morire'.

[14] La forma zhèzhīhòu 这之后 può essere resa in italiano con 'dopo di che'.

[15] Nel linguaggio comune si può sentire usare gěi 给 al posto di bèi 被.

[16] Il verbo guāng 光 quando utilizzato nel complemento di risultato indica che l'azione del verbo è stata condotta fino all'esaurimento. Qui dǎ 打 sta per dǎliè 打猎.

[17] Qui mǎn 满 è verbo e significa 'riempire' in senso figurato.

的，当街就追，直到咬死而后快[18]，生命安全不那么悬了。生活也好了，只在兜里揣着几张印着头人相片的纸条[19]，想吃肉，进饭馆，买生的回家做也行，总而言之，用不着[20]齐心协力搞饭吃了。这时朋友在实用意义上其实已经没用了，剩下的理由都是扯蛋，分享快乐呀，分担痛苦啊，朋友多了好[21]办事啊，多个朋友多条路啊，都不是要命[22]的事儿，都是闲的。或者是不踏实，内心没有安全感，对人类没信心，还是估计有一天，早晚轮到人吃人，多交些朋友预备着。还是那个古记忆难以磨灭：人，一旦走了单儿[23]，什么东西都能吃了你。

从那时起到如今[24]，人改了很多生活习惯，穿衣裳了，刷牙了，进屋敲门了，不见一个办[25]一个随便往地下躺了，想拉想撒[26]也知道到指定的地点行事了。就是这种好扎堆儿[27]，好往一块凑，不敢一人待着的习惯没改。谁最累呀？朋友最累，你的事就是他的事，你结婚了，他来喝酒，你有钱了，他来帮着花，你进监狱，他没影儿[28]。这叫“炒豆大家吃，炸锅一个人的事[29]”。

---

18 Qui kuài 快 sta per yúhuài 愉快.

19 Si riferisce chiaramente alle banconote che, in Cina come altrove, hanno sopra stampati ritratti di vario tipo (ad esempio sulla banconota da 100 *yuan* c'è Mao Zedong).

20 Il composto verbale yòngbùzháo 用不着 qui è simile all'espressione bù yòng 不用.

21 In questa frase idiomatica hǎo 好 è avverbio e significa 'facile'.

22 Qui yàomìng 要命 è utilizzato come aggettivo con il significato di 'grave'. Tuttavia per mantenere il riferimento a mìng 命 'vita', si potrebbe tradurre l'espressione cinese yàomìng de shìr 要命的事儿 con l'espressione italiana 'una questione di vita e di morte'.

23 Zǒu dānr 单儿 è un'espressione colloquiale traducibile come 'da solo'.

24 La forma dào rújīn 到如今 significa 'fino ad oggi'.

25 Qui il verbo bàn 办 può significare secondo l'uso pechinese sia 'sistemare qualcuno', nel senso di 'picchiare', che 'avere un rapporto sessuale'.

26 I due verbi lā 拉 e sā 撒 qui sono parte dei due verbi ad oggetto interno lā//shǐ 拉屎 'defecare' e sā//niào 撒尿 'urinare'.

27 Nell'espressione hào zhā//duīr 好扎堆儿, 'amare starsene tutti insieme', hào 好 è verbo e significa appunto 'amare', 'aver piacere a'.

28 L'espressione méi yǐngr 没影儿 può essere resa con la simile espressione italiana 'non vederne neanche l'ombra'.

29 La frase idiomatica chǎodòu dàjiā chī, zhàguò yīgè rén de shì 炒豆大家吃，炸锅一个人的

第二累，他的事就是你的事。他闷了，你得陪他说话：他要做事情，你要与他交关系[30]；他找了一蜜[31]，甭[32]管什么操性[33]，你得当嫂子，维着；他跟谁急了，等于你也急了，你还当自己人缘广呢，他那里已经替你和一片人绝了交。现在社会已经文明了很多，法院也开始管人民的鸡零狗碎[34]了。我年轻的时候，人民内部的矛盾都是人民自己解决，经常有这等事发生，你老实巴交在屋里待着，你一铁哥们儿[35]哭着进来，说被谁欺负了，你没有别的选择，必须立刻低头满世界找砖头[36]，义无反顾跟着他出门，外面是刀是枪等着你，那全看你的运气了。这叫为朋友两肋插刀[37]——把刀插在朋友肋上。

事 significa 'i fagioli saltati li mangiano tutti, ma la pentola bruciata tocca solo a uno'.

30 L'espressione jiāo guānxi 交关系 qui significa 'trovare delle conoscenze utili'.

31 Letteralmente mì 蜜 significa 'miele' ma nel linguaggio parlato corrisponde all'italiano 'tesoro', 'amore', 'dolcezza', qui sta per 'amante'.

32 Su béng 甭 vedi nota 102 di *Yiban shi huoyan, yiban shi haishui.*

33 L'appellativo càoxing 操性 è estremamente volgare, il significato è 'persona immorale'.

34 L'espressione jīlínggǒusuì 鸡零狗碎 letteralmente significa 'le briciole dei polli e i pezzettini dei cani'. Può essere reso in italiano con 'quisquilie'.

35 L'espressione tiě gēmenr 铁哥们儿, letteralmente '*gemenr* di ferro', indica amici maschi con cui si ha un reciproco rapporto di fiducia assoluta.

36 In Cina i frammenti di mattone, zhuāntóu 砖头, sono utilizzati spesso come oggetto contundente nelle liti di strada.

37 La frase idiomatica liǎnglèichādāo 两肋插刀, letteralmente 'farsi accoltellare alle costole', significa difendere un amico a costo della propria vita.

Parole nuove 生词

肋	(名) lèi	costola
四下	(名) sìxià	ovunque
野兽	(名) yěshòu	animale selvatico
猛犸	(名) měngmǎ	mammut
剑齿虎	(名) jiànchǐhǔ	tigre con i denti a sciabola
恐龙	(名) kǒnglóng	dinosauro
打猎	(动) dǎ//liè	cacciare
十有八九	shíyǒubājiǔ	molto probabilmente
傍肩儿	(动) bàng//jiānr	spalla a spalla
逃	(动) táo	fuggire
猿人	(名) yuánrén	uomo primitivo
生涯	(名) shēngyá	carriera
彼此	(副) bǐcǐ	reciprocamente
即便	(连) jíbiàn	sebbene
幌子	(名) huǎngzi	copertura
成群结队	chéngqúnjiéduì	a valanghe
捡	(动) jiǎn	cercare
大牲口	(名) dàshēngkou	bestiame
孙子	(名) sūnzi	nipote
砸	(动) zá	sbattere
石斧	(名) shífǔ	ascia di pietra
渣子	(名) zhāzi	frammenti
高级	(形) gāojí	di alto livello
食物链	(名) shíwúliàn	catena alimentare
残酷	(形) cánkù	brutale
尚且	(连) shàngqiě	ancora
如此	(副) rúcǐ	così
默默	(形) mòmò	silenzioso
俘虏	(动) fúlǔ	catturare
视野	(名) shìyě	campo visivo
衣冠楚楚	yīguānchǔchǔ	essere vestiti di tutto punto
虽说	(介) suīshuō	sebbene
衣冠禽兽	yīguānqínshòu	bestie travestite

豹子	(名) bàozi	leopardo
身子骨	(名) shēnzigǔ	fisico
悬	(动) xuán	essere insicuro
兜	(名) dōu	tasca
揣	(动) chuāi	portare con sé
总而言之	zǒng'éryánzhī	in breve
齐心协力	qíxīnxiélì	fare uno sforzo comune
扯蛋/淡	(动) chě//dàn	parlare a vanvera
分享	(动) fēnxiǎng	condividere (di cosa positiva)
分担	(动) fēndān	condividere (di cosa negativa)
踏实	(形) tāshi	tranquillo
内心	(名) nèixīn	nell'intimo
早晚	(副) zǎowǎn	prima o poi
轮	(动) lún	ruotare
难以	(副) nányǐ	difficilmente
磨灭	(动) mómiè	estinguere
一旦	(介) yīdàn	non appena...
衣裳	(名) yīshang	vestito
指定	(动) zhǐdìng	assegnare, determinare
行事	(动) xíngshì	portare a termine un compito
凑	(动) còu	riunirsi
监狱	(名) jiānyù	prigione
闷	(形) mèn	annoiato
嫂子	(名) sǎozi	cognata
维	(动) wéi	legarsi
人缘	(名) rényuán	popolarità
绝交	(动) jué//jiāo	tagliare i ponti
老实巴交	lǎoshibājiāo	starsene buoni buoni
欺负	(动) qīfu	fare i prepotenti con qualcuno
义无反顾	yìwúfǎngù	coraggiosamente, senza voltarsi
运气	(名) yùnqi	fortuna

Nomi propri 专名

阿城	Āchéng	Acheng

Famoso al di là degli ambienti intellettuali, Wang Shuo è stato l'idolo della gioventù ribelle cinese degli anni '90. Le sue opere più rappresentative raccontano la vita dei giovani teppisti che animano le notti delle grandi metropoli cinesi, piccoli gangster, bulletti di quartiere e canaglie di ogni sorta. Le sue continue incursioni in questo ambiente torbido ma grondante orgoglio stradaiolo, insieme al suo atteggiamento provocatorio e spregiudicato con i media, gli hanno fatto guadagnare la fama di inventore della "letteratura dei teppisti", *pizi wenxue*.
In questo volume vengono presentati tre brani dell'autore, il racconto *Attendere*, un capitolo dal romanzo *Metà fuoco metà acqua* e il breve saggio intitolato *Accoltellare un amico alle costole*. Sebbene diversi per temi e stili, tutti i tre testi rivelano la natura provocatoria della penna di Wang Shuo e si prestano, proprio in virtù della loro eterogeneità, allo studio di diversi registri linguistici.
I brani, il cui contenuto è riassunto in apertura, sono corredati di un ricco glossario e di note di carattere grammaticale e culturale così da permettere al lettore di accostarsi ai racconti in lingua originale senza dover ricorrere all'uso del dizionario.
Il volume è accompagnato da un CD-audio con la lettura integrale dei tre brani.

Piccoli discorsi cinesi

La collana ha l'intento di presentare i testi più rappresentativi della letteratura cinese moderna e contemporanea in lingua originale.
I volumi della collana si prestano a essere utilizzati in classe per esercitazioni di lettura e di traduzione, ma sono anche rivolti, oltre che agli studenti, a chiunque desideri immergersi in presa diretta nell'universo letterario e culturale della Cina d'oggi.

www.hoepli.it

Ulrico Hoepli Editore S.p.A.
via Hoepli, 5 - 20121 Milano
e-mail hoepli@hoepli.it

€ 8,90

ISBN 978-88-203-4570-9
9 788820 345709